

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**“CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE”**  
**MANTOVA**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2025-2026**

**DOCUMENTO**

**DEL**

**CONSIGLIO DI CLASSE**

**5<sup>^</sup>DU**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

# **INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

1.  
**PROFILO DELL'INDIRIZZO**

2.  
**PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

3.  
**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

4.  
**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

5.  
**OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

6.  
**CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE**

7.  
**CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI**

8.  
**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

9.  
**PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA**

10.  
**1 ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO**

**10.2 AREE TEMATICHE INTERDISCIPLINARI**

11.

**ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**

12.

**SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

13.

**ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE**

1.

**PROFILO DELL'INDIRIZZO**

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.” *(Regolamento di riordino dei licei, emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010; art.9)*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

1.

**PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE****Quadro orario – Liceo delle Scienze umane****Diploma: Liceo delle Scienze umane**

DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2

Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia \*\* con Informatica al primo biennio \*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3.

### **COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Alfredo Ranieri (Lingua e cultura straniera: inglese)

Alba Tosi (Lingua e letteratura italiana - )

Maurizio Cappi (Filosofia)

Claudia Degli Esposti (Scienze umane)

Maria Emanuela Baraldi (Lingua e cultura latina)

Daniele Vitelli (Storia dell'arte)

Rita Tomaselli (Matematica - Fisica)

Roberta Blancato (Scienze naturali)

Elia Maccari (Scienze motorie e sportive)

Samuela Boni (I.R.C.)

Federica Venerini (ins. di sostegno)

Assuntina Bugliari Armenio (ins. di sostegno)

Patrizia Vezzani

Modifiche dalla 3<sup>^</sup> alla 4<sup>^</sup>: lingua e cultura latina – matematica - fisica– filosofia, inglese,IRC, scienze naturali, insegnanti di sostegno

Modifiche dalla 4<sup>^</sup> alla 5<sup>^</sup>: scienze motorie e sportive, IRC, insegnanti di sostegno

### **4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe, durante il triennio, ha subito le seguenti modificazioni:

Classe 3<sup>^</sup> DU - Alunni iscritti:22 ammessi alla classe 4<sup>^</sup>: 22

Classe 4<sup>^</sup> DU - Alunni iscritti: 22 ammessi alla classe 5<sup>^</sup>: 22

Classe 5<sup>^</sup> - Alunni iscritti: 22

Un' alunna a gennaio 2026 si è ritirata.

La classe risulta nel complesso omogenea per:

- senso di responsabilità
- impegno
- regolarità nella frequenza
- interesse
- partecipazione al dialogo educativo
- abilità di base

La classe è composta da **21 studenti** (16 femmine e 5 maschi).

Sotto il profilo disciplinare e relazionale, il gruppo ha mostrato un'evoluzione significativa nel corso del triennio.

Partendo da una situazione iniziale, risalente al primo biennio, caratterizzata da una marcata **disomogeneità**— sia in termini di preparazione di base che di coesione interna — la classe ha saputo intraprendere un percorso di crescita costante. Grazie al lavoro sinergico del Consiglio di Classe, le frammentazioni iniziali hanno lasciato il posto a un clima più collaborativo e armonioso. Gli studenti hanno maturato una maggiore consapevolezza del proprio ruolo, migliorando sensibilmente le dinamiche interpersonali e il rispetto delle regole scolastiche.

Ad oggi, la classe si presenta come un gruppo **abbastanza partecipativo** e propositivo. La maggior parte degli alunni interviene con pertinenza durante le lezioni, manifestando curiosità verso le tematiche trattate, specialmente quelle più vicine alla realtà contemporanea e professionale. Sebbene permangano alcune differenze nei ritmi di apprendimento e nel grado di approfondimento individuale, si registra un impegno generalmente soddisfacente e una corretta puntualità nelle consegne.

In vista dell'Esame di Stato, la preparazione complessiva appare complessivamente buona, la classe ha acquisito le competenze metodologiche necessarie per affrontare con la dovuta autonomia le prove d'esame.

Gli Obiettivi generali stabiliti dal Consiglio di classe all'inizio dell'a.s. e gli Obiettivi specifici di apprendimento per i licei delle Scienze Umane (previsti dalle indicazioni ministeriali) sono stati raggiunti da tutti gli allievi, sebbene a livelli diversi, in conseguenza soprattutto delle differenze di attitudini, impegno, interesse e motivazione allo studio.

Il livello di conseguimento degli obiettivi è nel complesso **discreto, in alcuni casi buono/ottimo**.

Per alunni con legge 104 si rimanda ai fascicoli riservati.

## **5. OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Si definiscono gli obiettivi trasversali (formativi e didattici) in rapporto agli obiettivi disciplinari, tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e delle Linee Guida per i tecnici (primo e secondo biennio e quinto anno), reperibili sul sito della scuola e del MIUR.

In via preliminare si rileva che l'alunno/a è a conoscenza e prende atto del Disciplinare informativo, Prot. n. 3018/C42-C43, 27.8.2020.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

L'alunno/a rispetta:

- l'ambiente, le attrezzature scolastiche anche laboratoriali, gli arredi e collabora quotidianamente alla raccolta differenziata e al risparmio energetico
- le regole dell'Istituto, mantenendo comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso sé e gli altri (compagni, docenti, personale della scuola)
- le consegne ed è puntuale nell'assolvere gli impegni assunti

Inoltre l'alunno/a è disponibile:

- all'ascolto
- al dialogo, al confronto di idee e all'autocontrollo
- alla partecipazione attiva al lavoro scolastico in tutte le forme, in presenza e in remoto
- ad aprirsi a vari interessi culturali anche extrascolastici proposti dall'istituto
- alla conoscenza e alla stima di sé, delle proprie capacità ed attitudini e all'autovalutazione
- a riconoscere i propri errori e ad impegnarsi a correggerli
- alla conoscenza degli altri nel rispetto delle diversità
- all'attenzione nei confronti della complessità sociale odierna per realizzare una piena cittadinanza attiva.

## **OBIETTIVI DIDATTICI (COGNITIVI E OPERATIVI)**

### ***Conoscenze:***

L'alunno/a

- riferisce correttamente i concetti fondamentali delle discipline di studio
- utilizza i dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina
- utilizza gli elementi fondamentali appresi per la risoluzione di problemi nelle varie discipline

### ***Capacità:***

L'alunno/a

- utilizza tutte le strategie utili ad un efficace metodo di studio
- ascolta in modo consapevole e attento
- utilizza le documentazioni tecniche (manuali, dizionari, ecc.) e le fonti di informazioni (strumenti multimediali, biblioteca, internet, ecc.)
- seleziona, in modo sempre più autonomo, le informazioni, utilizzandole per uno studio proficuo

rielabora in modo sintetico le conoscenze, anche attraverso schemi, mappe concettuali.

### **Competenze:**

L'alunno/a

- applica le conoscenze acquisite e le procedure in modo consapevole
- utilizza il linguaggio specifico settoriale con sufficiente padronanza
- si esprime in modo corretto, sul piano ortografico, sintattico e morfologico e usa un lessico vario e appropriato
- utilizza il ragionamento induttivo e deduttivo per un apprendimento progressivamente più autonomo
- produce, sulla base delle indicazioni fornite, testi logicamente coerenti e chiari.

## **6. CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE**

La **misurazione del profitto** è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo

### **INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE**

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori.  Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici

6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi.  Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi.  Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

**Come elementi che concorrono alla valutazione sono stati considerati:**

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari.

- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto

sotto indicato.

## GRIGLIA ATTRIBUZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO

NOTE PER L'APPLICAZIONE		
La <b>frequenza scolastica</b> viene valutata in base alla percentuale di assenza su base annua e/o alle numerose entrate e uscite fuori orario. Sono fatti salvi i casi, documentati, per cui è prevista la deroga: malattia, motivi familiari, trasferimento della famiglia o impegni sportivi per gli studenti atleti per cui è stato redatto il PFP		
1Q	2Q	VALUTAZIONE
< 5%	< 10%	10
5% - 7%	10% - 12%	9
8% - 10%	13% - 15%	8
11% - 13%	16% - 18%	7
> 13%	> 18%	6
L'osservanza del <b>Regolamento scolastico</b> viene così valutata		
L'alunno rispetta il Regolamento scolastico, non presenta note disciplinari individuali e interagisce positivamente con compagni, docenti e personale della scuola.		10
L'alunno generalmente rispetta il Regolamento scolastico e mantiene rapporti corretti con compagni, docenti e personale della scuola.		9
L'alunno generalmente rispetta il Regolamento scolastico e mantiene rapporti abbastanza corretti con compagni, docenti e personale della scuola.		8
L'alunno non sempre rispetta il Regolamento scolastico, non sempre mantiene rapporti corretti con compagni, docenti e personale della scuola.		7
L'alunno commette infrazioni gravi e/o reiterate al Regolamento scolastico e/o presenta note e provvedimenti disciplinari a suo carico. Occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali.		6
L'alunno presenta provvedimenti disciplinari con sospensione entro i 6 giorni		5
L'alunno presenta provvedimenti disciplinari con sospensione oltre i 6 giorni		4
L' <b>interesse</b> e l' <b>impegno</b> vengono così valutati		
Vivo interesse, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici		10
Buono interesse, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici		9
Discreto interesse, generale responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici		8
Sufficiente interesse, adempimento incostante dei doveri scolastici		7
Limitato e/o selettivo interesse, adempimento poco puntuale dei doveri scolastici		6
Scarso interesse, mancato assolvimento dei doveri scolastici		5
ULTERIORI ATTENZIONI		
1) Nell'indicatore <b>Osservanza del Regolamento scolastico</b> , il Consiglio di Classe può assegnare le valutazioni 10-9-8 anche in presenza di note disciplinari, valutando la gravità e il percorso di maturazione dello studente; il Consiglio di classe può altresì assegnare la valutazione 7 anche in assenza di note disciplinari.		
2) A prescindere dalla presente griglia, il Consiglio di Classe può assegnare la <b>valutazione insufficiente nel comportamento</b> qualora si verificano fatti di estrema rilevanza o gravissime infrazioni alle norme di istituto a cui sono seguiti provvedimenti disciplinari di cui è stata informata la famiglia e l'allievo dimostri recidiva e assenza di miglioramento nel suo percorso di maturazione.		
3) Il risultato della <b>media</b> delle singole valutazioni viene <b>arrotondato</b> per difetto fino al decimale 0,4 e per eccesso a partire dal decimale 0,5.		

## 7. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione allo studente che, avendo ottenuto un voto di condotta uguale o superiore a nove (Legge 150

del 1° ottobre 2024, art. 1, c. 1d) riporterà elementi positivi in due delle voci elencate nella prima colonna:

AREE	REQUISITI
1. Partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentante d’Istituto</li> <li>- Rappresentante della Consulta provinciale</li> <li>- Membro dell’Organo di garanzia</li> <li>- Rappresentante di classe</li> </ul>
2. Credito scolastico maturato per esperienze acquisite nell’ambito di attività incluse nel PTOF	<ul style="list-style-type: none"> <li>a – Partecipazione ad uno o più corsi organizzati dalla scuola per un totale di almeno di 10 ore;</li> <li>b – Conseguimento di una competenza non inferiore al livello B1 del quadro di riferimento europeo delle lingue straniere.</li> <li>c – Solo per gli alunni delle classi quinte: partecipazione al corso in preparazione alla certificazione linguistica (almeno 10 ore), qualora gli esiti della certificazione non arrivino in tempo utile allo scrutinio di giugno;</li> <li>d – Conseguimento della certificazione di competenze informatiche (ICDL);</li> <li>e – Partecipazione alle attività pomeridiane del gruppo sportivo di istituto di almeno 10 ore certificate dal docente referente;</li> <li>f – Partecipazione con il ruolo di tutor ad attività pomeridiane certificate dal docente referente delle attività degli alunni.</li> <li>g – Partecipazione ed organizzazione di iniziative di promozione della scuola (es. open day) certificate dal docente referente dell’orientamento in ingresso o del docente di indirizzo.</li> <li>h - Partecipazione ad attività legate all’indirizzo di studio non rientranti tra le attività del PCTO</li> <li>i – Partecipazione con esito positivo/molto positivo ai PCTO</li> </ul> <p>N.B. per le attività di cui ai punti f e g devono essere svolte complessivamente almeno 10 ore.</p>

<p>3. Credito scolastico maturato in seguito alla partecipazione ad attività extrascolastiche di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza regolare e proficua degli studi di Conservatorio o di Accademie d'arte qualificate o Associazioni attestata da una certificazione rilasciata dall'ente;</li> <li>- Partecipazione ad attività sportiva agonistica svolta a livello nazionale, regionale o provinciale: attività coreutiche/sportive (secondo la tabella dei Campionati Sportivi Studenteschi) continuative e certificate, con indicazione del monte ore settimanale di minimo 6 ore;</li> <li>- Partecipazione ad attività di volontariato di almeno 30 ore certificate da una associazione riconosciuta dal CSV e da altri enti di tipo culturale (es.: Festivaletteratura, Segni d'Infanzia,..)</li> <li>- Donatore Avis e partecipazione ad almeno una delle attività proposte dall'AVIS come convegni o iniziative;</li> <li>- Partecipazione ai Cred estivi (certificato con numero di almeno ore 30 svolte)</li> <li>- Attività Scout laica o religiosa con almeno 30 ore certificate;</li> <li>- Partecipazione in orario extrascolastico a seminari e conferenze di carattere scientifico, letterario, artistico (es. Mantova Scienza) organizzate al di fuori della scuola (almeno 5 incontri);</li> <li>- Qualificazione tra i primi tre posti in concorsi nazionali e internazionali.</li> </ul>
<p>4. Parte decimale della media dei voti</p>	<p>- uguale o superiore a 5</p>

N.B. Per gli alunni per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio finale, potrà attribuire il punteggio massimo della banda secondo i criteri indicati sopra solo se l'alunno avrà riportato una valutazione pienamente sufficiente in tutte le prove di recupero.

## 8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2023/2026 per la CLASSE 5<sup>^</sup>DU

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra <b>attività a scuola</b> ( <i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe, ecc.</i> ) e <b>attività realizzate con ente esterno</b> ( <i>visite in azienda, laboratori all'interno della scuola con esperti, impresa formativa simulata, ecc.</i> )	Durata complessiva delle attività (n. 102 ore)
<b>2023/2024</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Nella <b>fase preparatoria</b> tutti gli studenti hanno partecipato al Corso sulla Sicurezza di (8h)</li> <li>● Uscita didattica a Padova “Mostra antropologica sull'uomo e sulla natura” (5h)</li> <li>● Incontro con AIPD (4h)</li> <li>● Incontro CAV (4h)</li> <li>● Incontro Università Psicologia di Padova (1h)</li> <li>● Incontro scuola primaria (4h)</li> <li>● Incontro scuola primaria Montessori (4h)</li> <li>● Incontro scuola dell'infanzia (4h)</li> <li>● Orientamento con le università (5h)</li> <li>● Elaborazione lavoro di gruppo (2h)</li>   <li>● Esposizione lavoro di gruppo (2h)</li> </ul>	<b>43 ore</b>
<b>2024/2025</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Progetto interno FAI(svolto da un solo studente)</li> <li>● Stage con enti esterni</li> </ul>	<b>40 ore</b>

2025/2026	<ul style="list-style-type: none"> <li>● OPEN DAY al <i>Corso di Studi in Educazione Professionale – UNIBS (5 ore)</i></li> <li>● Incontro di sintesi e restituzione con gli educatori del Corso di studi in Educazione Professionale (1 ora)</li> <li>● Uscita didattica presso il “Casa del Sole” di Mantova (5 ore)</li> <li>● Visita e laboratorio presso il museo della psichiatria di Reggio Emilia (5 ore)</li> <li>● Restituzione visite/incontri (3 ore)</li> </ul>	19 ore
-----------	--	--------

### Risultati attesi dai percorsi

- favorire lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di risolvere problemi, delle abilità comunicative e analitiche;
- valutare la corrispondenza fra le aspettative e gli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- costituire un ponte con l’Università, per favorirne in futuro la scelta consapevole e la conseguente prospettiva di sbocchi professionali;
- arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi valorizzando le competenze e le abilità trasversali;
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattica

soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale in merito all’indirizzo di studi liceale.

### Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell’analisi e del confronto del tutor scolastico e dai Docenti del Consiglio di classe coinvolti.

L’accertamento avviene attraverso la valutazione dell’insegnante di Scienze Umane sulla base di un colloquio individuale, la relazione finale e l’analisi dei prodotti realizzati.

Tali valutazioni hanno accertato l’acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

### - Competenze sociali e comunicative

- Saper interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro.
- Saper riconoscere le finalità degli interventi degli operatori.
- Saper comunicare efficacemente la propria esperienza tramite una presentazione multimediale o scritta chiara ed accessibile.

### - Competenze di realizzazione/gestionali

- Saper cogliere le caratteristiche del contesto lavorativo presentato dagli Enti e dalla sede Universitaria
- Saper cogliere la complessità dei problemi.
- Saper affrontare i problemi e di tentare una soluzione.
- Saper rispettare le consegne affidate nei tempi necessari.
- Saper reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito.

### - Competenze motivazionali

- Saper affrontare l'esperienza con interesse e partecipazione.
- Saper approfondire con interesse le problematiche affrontate.
- Saper operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza.

### - Competenze cognitive

- Saper integrare conoscenze scolastiche e indicazioni fornite dagli Enti in una presentazione ricca e articolata.

### ATTIVITÀ AFFERENTI ALL'ORIENTAMENTO

MATERIA	ARGOMENTO	DOCENTE/ ENTE	ORE
Latino: Utilizzare il tempo per raggiungere i propri obiettivi	Seneca: Epistulae ad Lucilium	Baraldi Maria Emanuela	2
Storia dell'Arte	Le immagini intorno a noi	Vitelli Daniele	1
Latino	Quintiliano. Le qualità del buon maestro. Confronto fra istruzione pubblica e istruzione privata.	Baraldi Maria Emanuela	1
Coordinamento	Orientarsi al futuro: il dopo di noi	Tomaselli Rita	1

Latino	L'organizzazione della scuola a Roma. Gli studia humanitatis. Discipline umanistiche e discipline scientifiche.	Baraldi Maria Emanuela	1
Lingua e letteratura italiana	Laboratorio di scrittura: consolidamento delle capacità argomentative	Tosi Alba	3
Assemblea di Istituto on-line	Carriere universitarie e formazione terziaria		4
Assemblea d'Istituto	OrientaD'Este al Futuro		5
Coordinamento	Lo psicoterapeuta		2
Diritto e Economia	Progetto Edufin: Economia civile e circolare.	Formatori	2
Webinar	Safer internet day: quando l'intelligenza artificiale inganna.	Museo del risparmio	1
Webinar	Il potere della matematica, con Elia Bombardelli.	Museo del risparmio	1
Filosofia	La riflessione sull'esistenza umana, a partire da alcune nozioni di "Essere e tempo" di M. Heidegger: essere-nel-mondo, comprensione e interpretazione, angoscia, essere-per-la-morte.  "Diventa ciò che sei": il tema dell'Orientamento e dell'individualizzazione, a partire dal confronto con il discorso di S. Jobs all'Università di Stanford (2005)	Cappi Maurizio	3 1

Webinar	Un viaggio nei capolavori letterari di Italo Svevo e James Joyce con Alberto Lovisolo	Museo del risparmio	1
Webinar	UNA FINESTRA SUL MONDO: Sii previdente: non è mai troppo presto	Museo del risparmio	1
<b>Totale</b>			<b>30 ore</b>

## 9. PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le attività di Educazione Civica riassunte nella seguente tabella:

DOCENTE	ASSE TEMATICO	CONTENUTI DISCIPLINARI SPECIFICI	NUMERO ORE	QUADRIMESTRE	VALUTAZIONE SI/NO
Lingua e letteratura latina Baraldi	Sviluppo sostenibile	La schiavitù nel mondo antico e nel mondo contemporaneo	3	I	No
IRC	Cittadinanza e Costituzione	Visita alla mostra SubTutela Dei dedicata al giudice-beato Rosario Livatino presso la Basilica di Sant' Andrea.	1	I	No
Lingua e letteratura latina Baraldi	Costituzione	La privazione della libertà di espressione e di parola sotto la dittatura	3	II	No
Lingua e letteratura italiana	Cittadinanza e Costituzione	Lo sfruttamento del lavoro minorile: lettura e analisi della novella "Rosso Malpelo" (G. Verga); lettura di un estratto dell'inchiesta di Franchetti e Sonnino "La Sicilia nel 1876": lo sfruttamento del lavoro minorile nell'Italia postunitaria. Illustrazione dei riferimenti normativi sul lavoro minorile dall'Unità d'Italia ad oggi.	3	I	No
Storia	Cittadinanza e Costituzione	Il suffragismo in Inghilterra e in Italia, la figura di Anna Kuliscioff, lettura di un estratto da "Il monopolio dell'uomo" .	3	I	SI
Scienze Naturali	Sviluppo Sostenibile	"Le controversie sulla coltivazione delle piante geneticamente modificate"	3	II	SI

Scienze Umane	Cittadinanza e Costituzione	- “Dichiarazione dei diritti dell’uomo e del cittadino” approvata nel 1789 durante la Rivoluzione francese	4	I	si
		- “Dichiarazione universale dei diritti umani” approvata dall’ONU nel ‘48 - “Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza” dell’89 che si richiama alla “Dichiarazione dei diritti del fanciullo” del 1924 adottata dall’ONU nel 1959 - l’educazione nei documenti dell’UNESCO: il Rapporto FAURE ( <i>Imparare ad essere</i> ) e il rapporto DELORS ( <i>Nell’educazione un tesoro</i> ) - l’educazione permanente ( <i>lifelong learning e lifelong education</i> ) -cittadinanza e società multiculturali: la prospettiva della pedagogia interculturale -la prospettiva della pedagogia speciale: gli alunni con Bisogni Educativi Speciali - le condizioni dell’istruzione scolastica, -le riforme della scuola in Italia il sistema scolastico in prospettiva internazionale - educazione alla pace (carteggio Einstein/Freud e Montessori/Gandhi) - at. 3, 34, 11 della Costituzione Italiana.	4	II	si
Scienze Motorie Sportive	Sviluppo Sostenibile	“La mia vita in te” Progetto sulla donazione.  Progetto Martina (Prevenzione Oncologica)	4	I/II	no
IRC	Cittadinanza e Costituzione	Bioetica generale	4	I/II	
Storia dell’arte	Sviluppo Sostenibile	Ciclo di confronti sull’attualità e la politica	4	I/ II	no

Assemblea di Istituto	Cittadinanza e costituzione	Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie	3	II	no
Progetto	Cittadinanza e Costituzione	Atti intimidatori contro l'amministrazione locale	3	II	No

## OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

### CONOSCENZE

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali; le organizzazioni e i sistemi sociali e amministratori

politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale e internazionale; conoscere

le tematiche legate alla legalità e alla cittadinanza attiva.

- Conoscere le tematiche relative allo sviluppo sostenibile, alla salute e al benessere dell'individuo

e della comunità.

- Conoscere le principali tematiche legate alla cittadinanza digitale.

### ABILITA'

- Individuare e formulare un pensiero critico inerente agli aspetti connessi alla cittadinanza negli

argomenti studiati nelle diverse discipline.

- Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, salute appresi nelle discipline.

- Saper risolvere dei problemi.

- Saper riferire e sviluppare, a partire dalla propria esperienza e dai fatti di cronaca, i temi studiati.

- Partecipare alla attività della comunità e al processo decisionale.

- Accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi.

### ATTEGGIAMENTI

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.

- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e

della comunità.

- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere, mantenere

comportamenti e stili di vita rispettosi della

sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere

e della sicurezza propria e altrui.

- Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità altrui.

1.

## **10.1 ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO**

### **ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO**

*Visite guidate, viaggio d'istruzione, progetti e manifestazioni culturali*

<b>EVENTI</b>
Visita guidata alla mostra "Schiavi di Hitler" (IMSC), presso il palazzo del Plenipotenziario (p.zza Sordello) (Lezione extra moenia) (2 ore)
Progetto "Martina" (2 ore)
Progetto "La mia vita in te" (2 ore)
Partecipazione alla rappresentazione teatrale "Così è (se vi pare)" (L. Pirandello) presso il teatro Ariston (2 ore)
La classe partecipa in Aula Magna all'evento tenuto dalla prof.ssa Blancato Roberta in "Delfini spia, pipistrelli bomba e altre micidiali creature" (1 ora)
La classe partecipa in Aula Magna all'evento tenuto dal prof. Bauce "Guerra e scrittori. Oriana Fallaci e Pier Paolo Pasolini sul conflitto in Vietnam" all'interno della rassegna "Antenne" (1 ora)
VIAGGIO ISTRUZIONE PROVENZA (5 giorni)

## **11. ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**

In orario curricolare sono state svolte ore di recupero e potenziamento da parte di tutte le discipline.

In orario extra curricolare sono state svolte:

- 4 ore di recupero in Matematica e in Inglese per alcuni alunni

## **12. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

Il C.d.C. ha ritenuto opportuno, nell'ambito dell'autonomia didattica prevista dalla normativa, somministrare agli studenti:

- n. 1 simulazione della prima prova il 20 aprile 2026
- n. 1 simulazione della seconda prova il 5 maggio 2026

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Simulazione d'Istituto

della Prima Prova

dell'Esame di Maturità

a.s. 2025-26

20 aprile 2026

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Cesare Pavese**, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte  
che il ricordo sfiorava soltanto, è remota,  
è un ricordo. Perduta una calma stupita  
fatta anch'essa di foglie e di nulla. Non resta,

di quel tempo di là dai ricordi, che un vago  
ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno

nell'immobile luce del giorno d'estate,

quel remoto stupore.

Per la vuota finestra

il bambino guardava la notte sui colli  
freschi e neri, e stupiva di trovarli ammassati:

vaga e limpida immobilità. Fra le foglie  
che stormivano al buio, apparivano i colli

dove tutte le cose del giorno, le coste  
e le piante e le vigne, eran nitide e morte  
e la vita era un'altra, di vento, di cielo,  
e di foglie e di nulla.

Talvolta ritorna

nell'immobile calma del giorno il ricordo

di quel vivere assorto, nella luce stupita.

[16 aprile 1938] La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Sintetizza il contenuto della lirica e individua i temi.
- Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano?
- Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino?
- Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta 'la vuota finestra'?

### Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elaborata una tua riflessione sulle modalità con cui la poesia, o l'arte in generale, evoca il tempo dei ricordi.

### PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Pentesilea*, da *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972, pp. 76-78.

«Per parlarti di Pentesilea dovrei cominciare a descriverti l'ingresso nella città. Tu certo immagini di vedere levarsi dalla pianura polverosa una cinta di mura, d'avvicinarti passo passo alla porta, sorvegliata dai gabellieri che già guatano<sup>1</sup> storto ai tuoi fagotti. Fino a che non l'hai raggiunta ne sei fuori; passi sotto un archivolto e ti ritrovi dentro la città; il suo spessore compatto ti circonda; intagliato nella sua pietra c'è un disegno che ti si rivelerà se ne segui il tracciato tutto spigoli.

Se credi questo, sbagli: a Pentesilea è diverso. Sono ore che avanzi e non ti è chiaro se sei già in mezzo alla città o ancora fuori. Come un lago dalle rive basse che si perde in acquitrini, così Pentesilea si spande per miglia intorno in una zuppa di città diluita nella pianura: casamenti pallidi che si danno le spalle in prati ispidi, tra steccati di tavole e tettoie di lamiera. Ogni tanto ai margini della strada un infittirsi di costruzioni dalle magre facciate, alte alte o basse basse come in un pettine sdentato, sembra indicare che di là in poi le maglie della città si restringono. Invece tu prosegui e ritrovi altri terreni vaghi, poi un sobborgo arruginito d'officine e depositi, un cimitero, una fiera con le giostre, un mattatoio, ti inoltri per una via di botteghe macilente che si perde tra chiazze di campagna spelacchiata.

La gente che s'incontra, se gli chiedi: - Per Pentesilea? - fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Più in là", o: "Tutt' in giro", o ancora: "Dalla parte opposta".

- La città, - insisti a chiedere.

- Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, - ti rispondono alcuni, e altri: - Noi torniamo qui a dormire.

- Ma la città dove si vive? - chiedi.

- Dev'essere, - dicono, - per lí, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di

poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

- Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

- No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Penteseilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Penteseilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Penteseilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciata: fuori da Penteseilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

*Il brano proposto è tratto da *Le città invisibili*, opera in cui Italo Calvino (1923 - 1985) immagina che l'esploratore veneziano Marco Polo descriva 55 città a Kublai Khan, imperatore dei Tartari.*

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il testo mettendo in risalto le caratteristiche della città di Penteseilea.
- Quali sono le scelte lessicali e stilistiche utilizzate da Calvino per descrivere la città?
- Quali elementi del testo potrebbero, a tuo giudizio, caricarsi di un significato simbolico?
- Spiega il significato della domanda *'fuori da Penteseilea esiste un fuori?'*.

### **Interpretazione**

Elabora una riflessione personale sul brano facendo riferimento ad altre città incontrate nei tuoi percorsi di lettura e/o nelle arti figurative e nel cinema. Puoi anche approfondire il tema proponendo una tua visione basata sull'esperienza personale degli spazi urbani.

## **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Massimo Mazzotti**, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L'anno più grande*, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?»

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto. La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico. [...] Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone. Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale. Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

## **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Sintetizza il contenuto del brano.
- Cosa intende l'autore con le espressioni 'inerzia istituzionale' ed 'erosione etica'?
- Spiega perché la bomba atomica è 'un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale'.
- Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

## **Produzione**

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, [https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola\\_la\\_perdita\\_delle\\_parole\\_-\\_erri\\_de\\_luca.html](https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html)

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di

passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

14. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
15. Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'?*
16. Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'.*
17. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

### Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un “no” convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di “fare il salto”, per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto “soffitto di cristallo”, perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' “ultimo miglio” professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito

universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] “La letteratura psicosociale”, mi ha spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall’infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull’autostima femminile”. [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

2. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
3. Esplicita il significato della metafora ‘soffitto di cristallo’ e individua le ragioni per cui l’autrice la contesta.
4. In che rapporto sono i frequenti richiami all’esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
5. Spiega l’affermazione: ‘Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro’.

### **Produzione**

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull’argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell’autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO  
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Umberto Eco**, *Pape Satàn Aleppe. Cronache di una società liquida*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 352-354.

## *Sulla labilità dei supporti*

«Sono stati supporti di informazione scritta la stele egizia, la tavoletta d'argilla, il papiro, la pergamena e ovviamente il libro a stampa. Il quale ultimo ha mostrato sinora di sopravvivere bene per cinquecento anni, ma solo se si tratta di libri fatti con carta di stracci. Da metà Ottocento si è passati alla carta di legno, e pare che questa abbia una durata massima di settant'anni (e infatti basta prendere in mano giornali o libri del dopoguerra per vedere come molti di essi si sbriciolano appena li si sfoglia). Pertanto da tempo si fanno convegni e si studiano mezzi di vari tipo per salvare tutti i libri che affollano le nostre biblioteche, e uno dei più gettonati (ma quasi impossibile da realizzare per ogni libro esistente) è la scannerizzazione di tutte le pagine e il loro trasporto su supporto elettronico.

Ma qui viene fuori un altro problema: tutti i supporti per il trasporto e la conservazione dell'informazione, dalla foto alla pellicola cinematografica, dal disco sino alla chiavetta USB che usiamo nel nostro computer, sono più deperibili del libro. Di alcuni di essi lo sappiamo: nelle vecchie audiocassette dopo un poco il nastro si attorcigliava, si tentava di disattorcigliarlo inserendo la matita nel buchino, ma spesso con risultati nulli; le videocassette perdono facilmente i colori e la definizione, e se le si usano troppe volte per studio, facendole andare avanti e indietro, si rovinano ancor prima. Abbiamo però avuto tempo ad accorgerci di quanto potesse durare un disco in vinile senza sfregiarsi troppo, ma non abbiamo avuto tempo di verificare quanto dura un CD-ROM dato che, salutato come invenzione che avrebbe sostituito il libro, è subito uscito dal mercato perché agli stessi contenuti si poteva accedere on line e a costo più conveniente. Non sappiamo quanto durerà un film in DVD, sappiamo solo che talora inizia già a fare le bizze quando lo facciamo girare troppo volte. [...] Quindi di tutti i supporti meccanici, elettrici ed elettronici o sappiamo che sono rapidamente perituri, o non sappiamo ancora quanto durino e probabilmente non lo sapremo mai. [...]

I supporti moderni sembrano mirare più alla diffusione dell'informazione che alla sua conservazione. Il libro invece è stato strumento principe della diffusione (si pensi al ruolo che ha avuto la Bibbia a stampa per la riforma protestante) ma al tempo stesso anche della conservazione. È possibile che tra qualche secolo l'unico modo per avere notizie sul passato, smagnetizzatisi tutti i supporti elettronici, sia ancora un bell'incunabolo.»

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento affrontato da Umberto Eco (1932 – 2016) e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Nuccio Ordine**, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, La nave di Teseo, Milano, 2023, pp. 40-41.

«Non a caso negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un rapido e tangibile utile economico?»

All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura (ma lo stesso discorso potrebbe valere per altri saperi umanistici e per quei saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico) può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio per il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla *gratuità* e sul *disinteresse*, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.»

Traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, rifletti sui contenuti del brano di Nuccio Ordine (1958 - 2023), articolando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

CANDIDATA/O \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

**TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1  Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.  <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i>  <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i>  <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i>  <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2  Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.  <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i>  <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i>  <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i>  <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>

<p>Indic.3 Max 20 punti</p>	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>	
<p>Indicatori specifici (40 punti)</p>		
<p>Indic.a Max 5 punti</p>	<p><i>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</i></p> <p><i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i></p>	
<p>Indic.b Max 10 punti</p>	<p>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i></p>	
<p>Indic.c Max 10 punti</p>	<p>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</p> <p><i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i></p>	

Indic.d	Interpretazione corretta e articolata del testo.	
Max	<i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i>	
15 punti	<i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i> <i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i> <i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i>	
TOT su 100		
TOT su 20		

**CANDIDATA/O** \_\_\_\_\_ **CLASSE** \_\_\_\_\_

**TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo**

Indicatori generali (60 punti)
--------------------------------

<p>Indic.1</p> <p>Max 20 punti</p>	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>	
<p>Indic.2</p> <p>Max 20 punti</p>	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>	
<p>Indic.3</p> <p>Max 20 punti</p>	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>	
<p>Indicatori specifici (40 punti)</p>		
<p>Indic.a</p> <p>Max 20 punti</p>	<p>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i></p>	

Indic.b	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	
Max 10 punti	<p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i></p>	
Indic.c	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	
Max 10 punti	<p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i></p>	
TOT su 100		
TOT su 20		

CANDIDATA/O \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

**TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

Indicatori generali (60 punti)

Indic.1	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.	
Max 20 punti	<p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>	
Indic.2	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	
Max 20 punti	<p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>	
Indic.3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	
Max 20 punti	<p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic.a	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
Max 15 punti	<p><i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale parafrasi non risultano coerenti.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i></p>	

Indic.b	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	
Max	<i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i>	
10	<i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i>	
punti	<i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i>	
	<i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>	
Indic.c	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	
Max	<i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i>	
15	<i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i>	
punti	<i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i>	
	<i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i>	

TOT su 100	
TOT su 20	

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Simulazione d'Istituto  
della Seconda Prova  
dell'Esame di Maturità

a.s. 2025-26

05 maggio 2026

**SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA  
SUPERIORE**

**Indirizzo:** LI11 – SCIENZE UMANE

**Tema di:** SCIENZE UMANE

**Inclusione sociale e ruolo della scuola**

***PRIMA PARTE***

***Il candidato, avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti proposti, illustri la relazione tra il sistema d'istruzione e lo sviluppo della personalità di ciascuno. Si soffermi in particolare sulle misure finora adottate dalla scuola per l'inclusione dei soggetti svantaggiati e a rischio di esclusione sociale.***

#### **Articolo 28**

1. Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione, e in particolare, al fine di garantire l'esercizio di tale diritto in misura sempre maggiore e in base all'uguaglianza delle possibilità:
  1. rendono l'insegnamento primario obbligatorio e gratuito per tutti;
  2. incoraggiano l'organizzazione di varie forme di insegnamento secondario sia generale che professionale, che saranno aperte e accessibili a ogni fanciullo, e adottano misure adeguate come la gratuità dell'insegnamento e l'offerta di una sovvenzione finanziaria in caso di necessità;
  3. garantiscono a tutti l'accesso all'insegnamento superiore con ogni mezzo appropriato, in funzione delle capacità di ognuno;
  4. fanno in modo che l'informazione e l'orientamento scolastico e professionale siano aperte e accessibili a ogni fanciullo;
  5. adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di abbandono della scuola.
2. Gli Stati parti adottano ogni adeguato provvedimento per vigilare affinché la disciplina scolastica sia applicata in maniera compatibile con la dignità del fanciullo in quanto essere umano e in conformità con la presente Convenzione.
3. Gli Stati parti favoriscono e incoraggiano la cooperazione internazionale nel settore dell'educazione, in vista soprattutto di contribuire a eliminare l'ignoranza e l'analfabetismo nel mondo e facilitare l'accesso alle conoscenze scientifiche e tecniche e ai metodi di insegnamento moderni. A tal fine, si tiene conto in particolare delle necessità dei paesi in via di sviluppo.

*Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il

20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176.

Ristampa del Comitato italiano per l'UNICEF, Roma 2008, p. 15

“Tuttavia le disuguaglianze sociali rispetto all'istruzione permangono, nonostante le riforme, anche nei sistemiscostituiti più equi come quello finlandese o quello canadese. Non sono state eliminate, ma forse si può fare qualcosa per attenuarle, per renderle meno intollerabili, come si può desumere dai dati dell'indagine Pisa. Per correggere l'ingiustizia rispetto all'istruzione, per conciliare efficacia con uguaglianza, per migliorare il livello medio d'istruzione della popolazione, per conseguire con l'istruzione obbligatoria maggiore solidarietà sociale, per condividere una conoscenza di base comune tra tutti gli strati sociali di una società e per creare o coltivare o preservare le basi di unacomunanza di valori che non siano quelli nazionalisti o quelli vagamente cosmopolitici, si dovrebbero impostare politiche scolastiche che garantiscano a tutti, nessuno escluso, di giungere a una soglia minima di competenze e di conoscenze scolastiche”.

**SECONDA PARTE**

***Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:***

1. Quali elementi caratterizzano, in sintesi, la concezione pedagogica di don Lorenzo Milani?
2. Cosa s'intende con il concetto di *mobilità sociale*?
3. Quali diverse misure si potrebbero introdurre per innalzare il livello medio d'istruzione nelle società?
4. In cosa consiste il legame tra democrazia ed educazione per J. Dewey?

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla lettura del tema.

**LICEO DELLE  
SCIENZE UMANE**

**Indirizzo Scienze  
Umane**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA ESAME DI STATO A.S. 2025-65**

Candidato/a \_\_\_\_\_

INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORE DI LIVELLO	PUNTEGGIO	ASSEGNAZIONE
<b>Conoscere</b> Conoscenza delle categorie concettuali delle scienze umane, dei riferimenti teorici, dei temi e dei problemi, delle tecniche e degli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	In via di acquisizione	Conosce in modo frammentario e lacunoso	1	
	In via di acquisizione	Conosce in modo incerto ed incompleto	2	
	In via di acquisizione	Conosce in parte gli elementi essenziali	3	
	Base	Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali	4	
	Intermedio	Conosce in modo discreto	5	
	Intermedio	Conosce in modo completo	6	
	Avanzato	Conosce in modo completo ed approfondito	7	

INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORE DI LIVELLO	PUNTI	ASSEGNAZIONE
<b>Comprendere</b> Comprensione del contenuto e del significato delle informazioni fornite dalla traccia e delle consegne previste dalla prova	In via di acquisizione	Coglie in maniera frammentarie ed inadeguata i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	1	
	In via di acquisizione	Coglie con difficoltà i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	2	
	Base	Comprende in modo essenziale	3	
	Intermedio	Comprende in modo completo	4	
	Avanzato	Comprende in modo completo ed articolato	5	

INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTI	ASSEGNAZIONE
<b>Interpretare</b>	In via di acquisizione	Interpreta in modo improprio	1	

Interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	In via di acquisizione	Interpreta in modo impreciso	2	
	Base	Interpreta in modo semplice ma corretto	3	
	Intermedio Avanzato	Interpreta in modo chiaro e coerente	4	

INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTI	ASSEGNAZIONE
<b>Argomentare</b>  Costruzione di collegamenti e confronti tra le scienze umane; lettura dei fenomeni in chiave critica riflessiva; rispetto dei vincoli logici e linguistici.	In via di acquisizione	Le argomentazioni risultano non coerenti; inadeguato l'utilizzo del lessico specifico	1	
	In via di acquisizione	Le argomentazioni risultano coerenti ma parzialmente motivate e/o non adeguatamente supportate da un linguaggio specifico	2	
	Base	Le argomentazioni risultano coerenti e parzialmente motivate; corretto l'utilizzo del lessico	3	
	Intermedio Avanzato	Le argomentazioni risultano coerenti e motivate in chiave critica e riflessiva; corretto l'utilizzo del lessico	4	

**PUNTEGGIO TOTALE** \_\_\_ /20

### **13. ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE**

(contenuti relativi alle diverse discipline e ai sussidi didattici utilizzati)

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5DU a.s. 2025/2026  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: INGLESE**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>A</sup>DU**

**A.S. 2025/2026**

## RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA STRANIERA INGLESE

**TESTI:** Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton "Performer Shaping ideas", ed. Giunti - Zanichelli

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- Ore settimanali ministeriali: n. 3
- Ore Complessive ministeriali: n. 99

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
Ripetizione sui contenuti trattati alla fine della classe quarta.	<b>S. Coleridge: The Rime of the ancient Mariner</b>	Competenza linguistica e letteraria che consenta agli studenti di :	4
Romanticismo e rapporto uomo-natura	<b>C. Dickens : Oliver Twist.</b>	- analizzare un testo del periodo romantico nei suoi aspetti stilistici e tematici e saperlo rapportare al suo contesto storico-culturale;	6
L'età vittoriana e post- vittoriana: valori, imperialismo e letteratura.	<b>O. Wilde : estratti da The Picture of Dorian Gray e visione di film.</b>	- operare collegamenti con autori della letteratura italiana; - organizzare le conoscenze in modo articolato e linguisticamente	6
Emancipazione femminile. Estetismo e il "doppio" Il rinascimento americano; il trascendentalismo e la nascita dell'identità americana.	<b>N. Hawthorne : The Scarlet Letter</b>	corretto nella comunicazione scritta e orale (competenza trasversale)  - formulare risposte personali al testo  letterario anche attraverso il confronto  con altre forme letterarie o artistiche.	6

<p>Lo spettro della guerra.</p> <p>Il romanzo distopico e la letteratura al tempo dei totalitarismi.</p> <p>L'alienazione dell'individuo.</p> <p>Il tempo interiore e l'assurdo. Imagismo</p>	<p><b>War Poets</b></p> <p><b>R. Brooke</b> : <i>The Soldier</i></p> <p><b>W.Owen</b> : <i>Dulce et Decorum Est</i></p> <p><b>G. Orwell</b>: <i>Animal Farm</i>; 1984</p> <p><b>J. Joyce</b> : <i>Dubliners</i>:</p> <p><i>Lettura e analisi del racconto "Eveline";</i></p> <p><b>V. Woolf</b></p> <p><i>Trattazione della trama e dei temi di Mrs. Dalloway</i></p> <p><b>E. Pound</b> : <i>In a Station of the Metro</i></p>	<p>//</p>	<p>6</p> <p>8</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p>
<p>Il mondo post bellico. Gli anni dei movimenti per i diritti civili.</p> <p>Il teatro dell'assurdo</p> <p>UK e USA nel mondo contemporaneo</p>	<p><b>S.Beckett</b> : <i>Waiting for Godot.</i></p> <p><b>N. Gordimer</b>: <i>A Soldier's Embrace.</i></p> <p><b>K. Ishiguro</b>: <i>Never let me go</i></p>	<p>//</p>	<p>3</p> <p>3</p> <p>3</p>

Sviluppo delle quattro abilità linguistiche - reading, writing, speaking and listening	Esercitazioni in classe relative ai contesti storici e letterari affrontati durante l'anno o contesti più o meno comuni nella vita quotidiana.	Saper leggere e comprendere testi di varia natura in lingua e elaborarne le informazioni.  Produrre diverse tipologie di elaborati scritti.  Comprendere il linguaggio parlato e discutere di tematiche comuni e meno frequenti con un buon livello di fluency e correttezza.	20
--	--	---	----

Prof. Alfredo Ranieri

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5DU – A.S. 2025/2026**

**RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

**TESTO**

S. Bocchini "Incontro all'Altro - Smart" - EDB Scuola

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 1
- ore complessive: n 33

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI</b> <b>(Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI</b> <b>(Saper fare)</b>	<b>ORE DI</b> <b>LEZIONE</b>
---------------	-------------------------------------	---	---------------------------------

<p>1.</p> <p>LA VITA: CASO O PROGETTO?</p>	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Grandezza e drammaticità della condizione umana. Delineazione dei tratti caratteristici della società contemporanea. Visione film "Gattaca" e visita alla mostra "SubTutelaDei" dedicata al giudice-beato Rosario Livatino.</li> <li>- Darwinismo sociale, eugenismo e razzismo: correnti di pensiero dall'800 ad oggi.</li> <li>- Il rifiuto di Dio: l'ateismo e il nichilismo.</li> <li>- I maestri del sospetto: Feuerbach, Marx, Freud, Nietzsche.</li> <li>- La religiosità come espressione dell'esistenza umana. Presentazione del libro "Mappa Mundi" del sociologo Domenico De Masi: il consumismo come nuova forma religiosa.</li> </ul> <p>1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verità e concetto di persona: dai maestri del sospetto all'IA.</li> </ul>	<p>Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.</p> <p>Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione.</p> <p>Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana.</p> <p>Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.</p> <p>Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo</p>	<p>13 ore</p>
--	--	--	---------------

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il concetto di persona umana che sottende alla DUDU (Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo) del 1948</li> <li>- Essere umano e persona umana: differenti impostazioni antropologiche e bioetiche. Il pensiero del filosofo anti-specista Peter Singer.</li> <li>- La persona umana in alcuni documenti della chiesa dal CVII ad oggi.</li> <li>- Il concetto di persona tra personalismo ontologicamente fondato e utilitarismo</li></ul> <p>DOSSIER DI NATALE:</p> <p>La vita come Dono&amp;Speranza</p>		
--	--	--	--

<p>2.</p> <p>ETICA E BIOETICA</p>	<p>2.1 ETICA E BIOETICA</p> <p>Bioetica generale: (educazione civica)</p> <p>- Che cos'è la bioetica?</p> <p>- Modelli di bioetica: "Laica" vs "Cattolica"? Il personalismo ontologicamente fondato</p> <p>- La Bioetica "laica" di Peter Singer e la sua proposta di "qualità della vita".</p> <p><b>2.2 TEMI SCELTI DI BIOETICA</b></p> <p>- Bioetica e sperimentazione: codice di Norimberga, fasi e tipi di trial.</p> <p>- <i>Bioetica di inizio vita</i>: fertilità e contraccezione, aborto, fecondazione assistita, utero in affitto.</p> <p>- <i>Bioetica di fine vita</i>: eutanasia, cure palliative, suicidio assistito.</p> <p>DOSSIER DI PASQUA: La fine come nuovo inizio</p>	<p>Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</p> <p>Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti sulla società e sulla cultura.</p>	<p>13 ore</p>

**QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**

**Partecipazione al dialogo educativo:** classe aperta e disponibile al confronto

**Attitudine alla disciplina:** ottima

**Interesse per la disciplina:** ottimo

**Impegno nello studio:** adeguato in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC

**Profitto:** ottimo

### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura guidata e analisi di articoli, saggi e documenti
- Analisi guidata di film e documenti multimediali

## MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Film, documentari
- Documenti del Magistero della Chiesa Cattolica
- Articoli, documenti di attualità, saggi
- PC
- Piattaforma Classroom e Google Drive
- Registro elettronico
- L.I.M.

## VERIFICHE

### Tipologie

- Colloqui insegnante-studente
- Valutazione degli interventi durante la discussione in classe e durante gli incontri

### Criteri di valutazione

- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
- Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo classe di IRC, costituito da 14 studenti su 21, si è sempre mostrato interessato alla proposta didattica e il dialogo educativo è stato caratterizzato da una costante partecipazione attiva e propositiva.

Ciascuna studentessa e ciascuno studente ha avuto la possibilità di trovare il proprio spazio arricchendo il confronto educativo proposto e ne sono emerse buone occasioni di relazione e crescita personale che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi proposti. La classe ha avuto la possibilità di utilizzare i riferimenti al programma svolto nel triennio, anche in ottica interdisciplinare, cogliendo il significato del fenomeno religioso all'interno dell'esperienza e della storia umana attraverso la definizione di un corretto rapporto tra fede e ragione.

Ciascuna personalità è consapevole di sé, del proprio valore così come dei propri limiti, sa riconoscere le esperienze positive e significative per la crescita umana e quelle che la ostacolano.

Ogni studentessa e ogni studente può individuare le caratteristiche dell'essere umano in quanto "persona"; si interroga in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale e si è rapportato con il fondamento dell'etica cristiana.

**METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

L'IRC, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale e della libertà, e affronta tematiche etiche di rilievo sociale affinché, collaborando con le altre discipline del curricolo, si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità.

Pertanto, si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli studenti, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

Inoltre, si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Il piano di lavoro inizialmente proposto è stato flessibilmente adeguato in relazione alla risposta e/o alle esigenze della classe, affrontando tutti i nuclei fondamentali.

Prof. Samuela Boni

## **ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>A</sup> DU a.s. 2025/2026**

### **RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

#### **TESTO**

Gazich N., Settimo L.R., Callegari R., Minisci A.

- *Il senso e la bellezza. Linee, protagonisti e temi della letteratura italiana e europea.*

Volume 3A: Dal secondo Ottocento al primo Novecento

Volume 3B: Il Novecento e oltre

Casa Editrice Principato, Milano, 2021

#### **TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4

- ore complessive: n. 132

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
<p><b>1. NATURALISMO E VERISMO</b></p> <p><b>GIOVANNI VERGA</b></p>	<p>1. Il pensiero filosofico del Positivismo: la nuova immagine della scienza e la discussione sul progresso.</p> <p>2. Il Naturalismo in Francia e il romanzo sperimentale di Emile Zola.</p> <p>3. La Scapigliatura milanese.</p> <p>4. Il rapporto fra Naturalismo e Verismo e le caratteristiche della letteratura verista.</p> <p><b>Giovanni Verga:</b> vita e opere; il metodo verista e le finalità dell'opera letteraria, le novelle di <i>Vita dei campi</i>; il ciclo dei "Vinti", la genesi e la struttura del <i>Malavoglia</i>, tecniche narrative e scelte stilistiche; la seconda fase del Verismo: <i>Mastro-don Gesualdo</i> e <i>Le Novelle rusticane</i>.</p> <p><b>Testi analizzati</b></p> <p><b>G. Verga:</b></p> <p>Da <i>Vita dei campi</i></p> <p>Prefazione a "L'amante di Gramigna"</p> <p>"Rosso Malpelo", "Fantasticheria"</p> <p>Da <i>I Malavoglia</i></p> <p>"Presentazione della famiglia Toscano"</p> <p>"L'insoddisfazione di 'Ntoni",</p> <p>"Addio alla casa del Nespolo"</p> <p>Da <i>Le Novelle rusticane</i></p> <p>"La roba"</p> <p><b>E. Praga</b></p>	<p>1. Consultare dizionari e altre fonti informative anche multimediali per l'approfondimento e la produzione linguistica.</p> <p>2. Raccogliere, selezionare ed utilizzare informazioni utili all'attività di ricerca.</p> <p>3. Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto multimediale.</p> <p>4. Comprendere ed interpretare i caratteri formali (sintassi, lessico, figure retoriche) e contenutistici di testi letterari e non letterari.</p> <p>5. Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria italiana.</p> <p>6. Identificare gli autori e le opere fondamentali del sistema letterario italiano ed internazionale del secondo Ottocento e del Novecento.</p> <p>7. Riconoscere le specificità dei testi contestualizzandoli nel periodo storico e nell'opera a cui appartengono.</p> <p>8. Attuare confronti fra testi ed autori.</p> <p>9. Attuare confronti interdisciplinari.</p> <p>10. Esprimere un giudizio critico coerente e motivato su un fenomeno letterario.</p>	<p>17</p>

	“Preludio”	11. Esporre con un linguaggio corretto ed appropriato, utilizzando il lessico specifico della disciplina.	
<b>2. CONTROCANONE: LA LETTERATURA AL FEMMINILE</b>	Emancipazione femminile e nuova immagine della donna: la figura di <b>Sibilla Aleramo</b> , lettura del testo “La fatale catena del sacrificio delle donne”;  la figura di <b>Grazia Deledda</b> , lettura e analisi del racconto “Il mago”.	“	3

<p><b>3. IL DECADENTISMO E GIOVANNI PASCOLI</b></p>	<p>1. La crisi del Positivismo.</p> <p>2. Il Simbolismo francese: la crisi dell'intellettuale, i poeti maledetti e la poetica simbolista.</p> <p>3. Baudelaire: le corrispondenze e la poetica dell'analogia.</p> <p>4. Il Decadentismo: l'antinaturalismo, l'irrazionalismo, l'individualismo.</p> <p>5. Giovanni Pascoli: la vita, le opere, la poetica del "fanciullino" e del suo mondo simbolico: <i>Myricae</i>.</p> <p>6. Le poesie della maturità: <i>I Canti di Castelvecchio</i>.</p> <p>7. Lo stile e le tecniche espressive: il fonosimbolismo e il linguaggio pregrammaticale; la rivisitazione della metrica tradizionale; la sperimentazione lessicale.</p> <p><b>Testi analizzati</b></p> <p>"L'albatro", "Corrispondenze" (C. Baudelaire)</p> <p>"Il poeta deve farsi veggente" (A. Rimbaud)</p> <p><b>G. Pascoli</b></p> <p>"La poetica del fanciullino"</p>	<p>"</p>	<p>17</p>
---	--	----------	-----------

	<p>Da <i>Myrica</i></p> <p>“Temporale”, “Lampo”, “Tuono”, “X Agosto”, “L’assiuolo”</p> <p>Da <i>I Canti di Castelvecchio</i></p> <p>“La mia sera”, “Nebbia”</p> <p>Lettura critica di un estratto del saggio “Il linguaggio di Pascoli” (G. Contini): riflessione sul concetto di linguaggio pre-grammaticale e post-grammaticale.</p>		
<b>4. GABRIELE D’ANNUNZIO</b>	<p>1. La vita mondana e l’impegno politico, l’artista e la massa, la poetica tra sperimentalismo ed estetismo.</p> <p>2. L’individualismo del superuomo e il motivo della decadenza nei romanzi “Il piacere” e “Le vergini delle rocce”.</p> <p>3. Le <i>Laudi</i>, il panismo dannunziano e la musicalità del verso: <i>Alcyone</i>.</p> <p><b>Testi analizzati</b></p> <p>Da <i>Il piacere</i></p> <p>“Ritratto di un giovine signore italiano”</p> <p>Da <i>Le vergini delle rocce</i></p> <p>“Il compito dei poeti”</p> <p>Da <i>Alcyone</i></p> <p>“La sera fiesolana”, “La pioggia nel pineto”</p>	“	12

<p><b>5. LUIGI PIRANDELLO</b></p>	<p>1. La vita, le opere; la poetica.</p> <p>2. Il relativismo: la personalità molteplice, il “sentimento della vita” e le “forme” che ingabbiano, il contrasto fra vita e forma.</p> <p>3. L’Umorismo come sentimento del contrario. L’antipositivismo: l’irrazionalismo, il tema della follia.</p> <p>4. <i>Novelle per un anno</i>: oltre il naturalismo, verso un’arte nuova.</p> <p>5. <i>Il fu Mattia Pascal</i>: l’evasione impossibile e gli interrogativi sulla propria identità, la novità delle strutture narrative.</p> <p>6. <i>Uno, nessuno e centomila</i>: il romanzo del relativismo.</p> <p>7. Il teatro Pirandelliano: <i>Maschere Nude</i>, “La patente”, “Sei personaggi in cerca d’autore”, il metateatro.</p> <p><b>Testi analizzati</b></p> <p>Dal saggio <i>L’Umorismo</i>: “La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata”</p> <p>Da <i>Novelle per un anno</i></p> <p>“La carriola”, “Il treno ha fischiato”, “La patente”</p> <p>Da <i>Il fu Mattia Pascal</i></p> <p>“Il narratore inattendibile (prima premessa), “Maledetto sia Copernico”, “Lo strappo nel cielo di carta”, “La lanterninosofia”</p>	<p>“</p>	<p>15</p>
-----------------------------------	--	----------	-----------

<p><b>6. ITALO SVEVO</b></p>	<p>1. La vita, Svevo intellettuale di frontiera, le opere e la poetica.</p> <p>2. Il contesto culturale: la Trieste di Svevo e la formazione mitteleuropea; il tema darwiniano della “lotta per la vita”, l’incontro con Freud.</p> <p>3. Lo stile, la sperimentazione narrativa, il romanzo psicologico, l’uso del monologo interiore.</p> <p><i>Una vita</i>: un romanzo di tipo naturalistico, il racconto del fallimento esistenziale dell’inetto.</p> <p>4. <i>La coscienza di Zeno</i>: il ruolo della psicoanalisi, l’ambiguità e la testimonianza della crisi, il pessimismo di Zeno/Svevo.</p> <p><b>Testi analizzati</b></p> <p>Da <i>Una vita</i></p> <p>“L’inetto e il lottatore”</p> <p>Da <i>La coscienza di Zeno</i></p> <p>“Prefazione”, “Il fumo come alibi”, “La scena dello schiaffo”, “Salute e malattia”  “La vita attuale è inquinata alle radici”</p>	<p>“</p>	<p>15</p>
------------------------------	--	----------	-----------

<p>7. <b>LA POESIA DEL NOVECENTO</b></p>	<p>1. <b>Il Futurismo</b> nella letteratura italiana e il concetto di Avanguardia.</p> <p>2. <b>Il Crepuscolarismo</b>: la denominazione e la poetica “delle piccole cose”.</p> <p>3. <b>Giuseppe Ungaretti</b>: la vita, le opere; la poetica.</p> <p>4. <i>L'Allegria</i>: poesia come frammento, la dissoluzione metrica con l'uso del verso libero e la pregnanza semantica delle parole.</p> <p>5. <i>Sentimento del tempo e Il dolore</i>: il ritorno alla tradizione poetica. <b>Umberto Saba</b>: la poesia come anamnesi; struttura e contenuti del <i>Canzoniere</i>.</p> <p>6. <b>Salvatore Quasimodo</b>: l'adesione all'Ermetismo.</p> <p>7. <b>Eugenio Montale</b>: la formazione culturale; <i>Ossi di seppia</i> tra classicismo e innovazione, la tecnica del correlativo oggettivo; il ruolo della figura femminile; <i>Satura</i>, la svolta poetica.</p> <p>8. Testi analizzati</p> <p><b>Futurismo</b></p>	<p>“</p>	<p>18</p>
--	---	----------	-----------

Estratti dal *Manifesto del Futurismo* e  
dal *Manifesto tecnico della letteratura  
futurista*, "Correzione di bozze+desideri di  
velocità"

(da *Zang Tumb Tumb*) (F.T. Marinetti)

### **Crepuscolarismo**

“ Desolazione di un povero poeta

sentimentale”(S. Corazzini)

### **Giuseppe Ungaretti**

Da *L'Allegria*

“ In memoria”, “I fiumi”, “San Martino del

Carso”, “Soldati”, “Fratelli”.

Da *Sentimento del tempo*

“ La Madre”

Da *Il dolore* “Non gridate più”

### **Umberto Saba**

Dal *Canzoniere*

	<p>“ Mio padre è stato per me l'assassino”,</p> <p>“Amai”, “Città vecchia”</p> <p><b>Salvatore Quasimodo</b></p> <p>Da <i>Acque e terre</i> “Vento a Tindari”</p> <p>Da <i>Giorno dopo giorno</i> “Alle fronde dei salici”</p> <p><b>Eugenio Montale</b></p> <p>Da <i>Ossi di seppia</i></p> <p>“ I limoni”, “Spesso il male di vivere”, “Non chiederci la parola”</p> <p>Da <i>Satura</i></p> <p>“ Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio”</p>		
--	---	--	--

<p><b>8. LA NARRATIVA DEL SECONDO DOPOGUERRA</b></p>	<p>Lettura e analisi di testi scelti.</p> <p><u>La letteratura neorealista della Resistenza:</u>          “I morti parlano ai vivi” di E. Vittorini da “Uomini e no” e “Il duello mortale con la spia” di B. Fenoglio da “Il partigiano Johnny”.</p> <p><u>Cultura urbana e cultura rurale a confronto</u></p> <p>“Ritratto di famiglia di un interno” di A. Moravia, (da <i>Gli indifferenti</i>), “Il salvataggio della rondine-La morte di Genesis” (da <i>Ragazzi di vita</i>) e “Contro il potere televisivo” (da <i>Scritti corsari</i>) di P.P. Pasolini, “La collina, un modo di vivere” di C. Pavese (da <i>La casa in collina</i>), “La metropoli cancella la volta stellata” (da <i>Marcovaldo</i>) e “Il valore dell'esattezza” (da <i>Lezioni americane</i>) di I. Calvino.</p>	<p>“</p>	<p>10</p>
<p><b>8. LABORATORIO DI SCRITTURA</b></p>	<p>Le caratteristiche e le tecniche compositive delle tipologie di prova dell'Esame di Stato.</p> <p>TIPOLOGIA A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano.</p> <p>TIPOLOGIA B: analisi e produzione di un testo argomentativo</p> <p>TIPOLOGIA C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.</p>	<p>Leggere, analizzare ed organizzare informazioni in previsione della stesura scritta.</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi.</p> <p>Produrre testi conformi alle tipologie dell'Esame di Stato in modo pertinente ai quesiti posti, utilizzando un linguaggio corretto ed un lessico appropriato.</p>	<p>8</p>

### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** costante ed autonoma per alcuni allieve/i, in altri è stata sollecitata dall'insegnante.

**Attitudine alla disciplina:** discreta

**Interesse per la disciplina:** più che discreto

**Impegno nello studio:** più che discreto

**Metodo di studio:** organizzato e consapevole negli studenti con capacità di rielaborazione personale, tendenzialmente scolastico per altri.

**Profitto:** più che discreto

### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione dialogata
- Discussione collettiva guidata
- Schematizzazioni
- Individuazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici

### MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Slides

## VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte: tipologie A, B, C della prima prova dell'Esame di Maturita'

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La classe può essere suddivisa nelle seguenti fasce di livello:

CONOSCENZE	COMPETENZE E CAPACITÀ
Un gruppo di alunni/e possiede conoscenze essenziali, non sempre arricchite da contributi personali	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali.  Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.  Rielabora le informazioni in modo accettabile.
Un gruppo di alunni/e possiede conoscenze abbastanza compete e arricchite da alcuni approfondimenti personali	Applica le conoscenze in modo pertinente, con un uso della lingua complessivamente corretto.  Sa individuare elementi e relazioni con autonomia.  Rielabora in modo appropriato le informazioni.
Alcuni/e alunni/e possiedono conoscenze complete e arricchite da approfondimenti personali articolati	Compie analisi esaurienti ed individua correlazioni precise e corrette fra le conoscenze.  Si esprime con buona proprietà di linguaggio.  Rielabora in modo personale ed autonomo.

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli autori e i movimenti letterari sono stati affrontati con lezioni dialogate e spesso supportate dalla proiezione di slides; è stata sollecitata la partecipazione degli alunni al confronto diacronico e sincronico fra le opere, le tematiche e il contesto storico e culturale di riferimento. Nell'attività didattica ha occupato un ruolo centrale l'analisi del testo letterario, volta ad evidenziare gli aspetti caratterizzanti del pensiero e delle scelte stilistico-compositive dell'autore. Gli allievi si sono esercitati nella produzione scritta delle tipologie A, B, C dell'Esame di Maturità.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma a far acquisire progressivamente lo spirito critico e a sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso il possesso di nuove conoscenze;
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi;
- volta al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza.

Prof.ssa Alba Tosi

## ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>^</sup>DU

**A.S. 2025/2026**

### RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA

#### TESTO:

Fossati M., Luppi G., Zanette E.

*Spazio pubblico. Il Novecento e il mondo contemporaneo. Vol.3. Ed. Scolastiche B. Mondadori*

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- Ore settimanali ministeriali: n. 2
- Ore complessive ministeriali: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
--------	-----------------------	---------------------------	-------------------

<p>1. CONFLITTI DI FINE '800 E PRODROMI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE</p>	<p>L'egemonia europea e la politica imperialista: il colonialismo, il nazionalismo, il razzismo e l'antisemitismo.</p> <p>Il decollo industriale italiano e la crisi economica di fine secolo: la classe operaia e il socialismo.</p> <p>L'età giolittiana.</p> <p><b>EDUCAZIONE CIVICA:</b> il suffragismo in Inghilterra e in Italia, la figura di Anna Kuliscioff.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collocare eventi e fenomeni nel tempo.</li> <li>- Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale.</li> <li>- Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni.</li> <li>- Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici.</li> <li>- Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative).</li> <li>- Utilizzare il lessico specifico della disciplina.</li> <li>- Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno.</li> <li>- Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale.</li> <li>- Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti.</li> <li>- Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe.</li> </ul>	<p>8</p>
---	---	---	----------

<p>2. IL PRIMO CONFLITTO MONDIALE</p>	<p>Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano: // il dibattito italiano fra interventisti e neutralisti, il "Maggio radioso". L'entrata in guerra dell'Italia. Principali eventi della guerra: il primo anno di guerra, la guerra di trincea, l'anno cruciale (1917), la fine del conflitto e la vittoria dell'Intesa, la pace di Parigi. L'origine della questione israelo-palestinese e "La Dichiarazione Balfour".</p> <p><b>EDUCAZIONE CIVICA:</b> il genocidio degli armeni</p>	<p>//</p>	<p>12</p>
<p>3. LA RIVOLUZIONE RUSSA</p>	<p>La crisi dell'autocrazia, la rivoluzione del febbraio 1917, Lenin e la rivoluzione d'ottobre, la svolta autoritaria del governo bolscevico.</p>	<p>//</p>	<p>5</p>

<p>4. IL PRIMO DOPOGUERRA E L'AVVENTO DEI REGIMI TOTALITARI</p>	<p>Le eredità della guerra: la linea punitiva inflitta // alla Germania, la crisi delle istituzioni liberali, il nuovo assetto politico europeo, la “vittoria mutilata”, la difficile situazione economica in Italia e il Biennio rosso.</p> <p>Il <u>Fascismo</u>: la nascita dei Fasci di combattimento e il fenomeno dello squadristo, la svolta del 1921, la marcia su Roma, l'omicidio Matteotti e la nascita del regime. La fascistizzazione dello stato, i Patti Lateranensi, la politica autarchica, la conquista dell'Etiopia, le leggi razziali. L'opposizione al Fascismo: lettura di alcune “Lettere dal carcere” (A. Gramsci). Un totalitarismo imperfetto, l'alleanza con la Germania, le leggi razziali.</p> <p>Il <u>Nazismo</u>: la crisi economico-politica della repubblica di Weimar, l'esordio di Hitler, il programma del partito nazionalsocialista e la dittatura totalitaria: razzista, antisemita, antibolscevica, antidemocratica, imperialista. La svolta del 1933: il regime nazista, razzismo e persecuzioni antisemite, repressione e manipolazione delle coscienze.</p> <p><u>Lo Stalinismo</u>: i risultati positivi della NEP di Lenin, la vittoria di Stalin, dalla crisi degli ammassi alla collettivizzazione dell'agricoltura, lo sterminio dei Kulaki, la pianificazione integrale dell'economia. Il grande terrore del 1936-1938 e le purghe staliniane.</p> <p>La crisi economica del '29 e il New Deal di Roosevelt.</p> <p>La dittatura spagnola.</p> <p><b>EDUCAZIONE CIVICA</b>: modelli di stato, democrazia e totalitarismo.</p> <p>La visione dei sistemi totalitari in Hannah Arendt (in "Le origini del totalitarismo").</p>		12
---	--	--	----

5. LA SECONDA GUERRA MONDIALE	<p>Crisi e tensioni internazionali, l'espansionismo della Germania, L'Asse Roma-Berlino-Tokio e il patto d'Acciaio.</p> <p><u>La seconda guerra mondiale dal 1939 al 1941:</u> la guerra- lampo tedesca, l'entrata in guerra dell'Italia, il fallimento della guerra parallela; dal 1941 al 1945: l'ingresso degli Stati Uniti, la svolta di Stalingrado.</p>	//	10
6. ANTISEMITISMO E SHOAH	<p>Lo sterminio degli ebrei.</p> <p><b>EDUCAZIONE CIVICA:</b> le radici ideologiche dell'antisemitismo.</p> <p>Lettura del testo "L'iniqua legge della sopravvivenza nel Lager" da "Se questo è un uomo"</p>	//	2
7. DALLA RESISTENZA ALLA REPUBBLICA ITALIANA	<p>L'8 settembre in Italia: la caduta del fascismo, la guerra civile, <u>il movimento della Resistenza.</u></p> <p>La Resistenza delle donne: lettura di alcuni estratti dal libro "La Resistenza delle donne" (B. Tobagi) e del testo "I ricchi guadagnano nella guerra" di R. Viganò da "L'Agnese va a morire".</p> <p>Il trionfo delle forze alleate, la capitolazione di Germania e Giappone.</p> <p>Il dramma delle "foibe" e dell'esodo fiumano.</p> <p>Il processo di Norimberga.</p> <p><b>EDUCAZIONE CIVICA</b></p> <p><u>La ricostruzione italiana:</u> le eredità economico-sociali del conflitto, il ruolo dei partiti di massa, i primi governi di unità nazionale, il referendum e la nascita della repubblica.</p> <p><u>La Carta Costituzionale:</u> caratteristiche, una Costituzione "popolare" e rigida; i principi fondamentali.</p>	//	9

8. IL MONDO DIVISO E LA GUERRA FREDDA	<p>Il <u>secondo dopoguerra</u>: la conferenza di Yalta, // la divisione della Germania, le sfere d'influenza.</p> <p>Il sistema bipolare: la guerra fredda e la guerra del Vietnam; lettura di alcuni passi tratti dalle testimonianze di O. Fallaci come corrispondente di guerra.</p> <p>La destalinizzazione e la Primavera di Praga.</p> <p>Il crollo del Muro di Berlino e il nuovo assetto geopolitico europeo.</p>		6
9. LA DECOLONIZZAZIONE	Il processo di decolonizzazione: il caso indiano // e la figura di Gandhi.		2

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE 5^DU
<p>Partecipazione al dialogo educativo: costante ed autonoma in alcuni/e allievi/e, in altri/e è stata spesso sollecitata dall'insegnante.</p> <p>Attitudine alla disciplina: discreta</p> <p>Interesse per la disciplina: discreto</p> <p>Impegno nello studio: discreto</p> <p>Metodo di studio: organizzato e consapevole negli/nelle allievi/e con capacità di rielaborazione personale, tendenzialmente scolastico per altri/e.</p> <p>Profitto: più che discreto</p>

#### ATTIVITÀ DIDATTICA 5^DU

- Lezione dialogata
- Discussione collettiva guidata
- Didattica per problemi
- Schematizzazioni
- Individuazione di relazioni con la contemporaneità e di collegamenti interdisciplinari
- Lettura e analisi di fonti storiche e testi storiografici

#### MEZZI E STRUMENTI 5^DU

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Video e documentari
- Materiali integrativi (fonti storiche, testi storiografici) caricati in Classroom

#### VERIFICHE 5^DU

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Verifiche orali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte a questionario con quesiti a risposta aperta

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ 5^DU

La classe può essere suddivisa nelle seguenti fasce di livello:

CONOSCENZE	COMPETENZE E CAPACITÀ
Un gruppo di alunni/e possiede conoscenze essenziali, non sempre arricchite da contributi personali	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali.  Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.  Rielabora le informazioni in modo accettabile ma con qualche difficoltà di analisi.
Un gruppo di alunni/e possiede conoscenze abbastanza competenti e arricchite da alcuni approfondimenti personali	Applica le conoscenze in modo pertinente, con un uso della lingua complessivamente corretto.  Sa individuare elementi e relazioni con autonomia.  Rielabora in modo appropriato le informazioni.
Alcuni/e alunni/e a possiedono conoscenze complete e arricchite da approfondimenti personali articolati	Compie analisi esaurienti ed individua correlazioni precise e corrette fra le conoscenze.  Si esprime con buona proprietà di linguaggio.  Rielabora in modo personale ed autonomo.

### METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI 5^DU

Ogni unità didattica è stata trattata attraverso lezioni dialogate, inoltre, allo scopo di sollecitare l'interesse e la curiosità degli/delle allievi/e, si è dato spazio al dibattito in classe, nell'intento di problematizzare un evento e confrontarlo con la situazione attuale. Anche attraverso l'analisi di fonti storiche e la lettura di testi storiografici si è cercato di promuovere lo sviluppo dello spirito critico.

La discussione su alcuni temi ha contribuito a favorire una consapevolezza civica e a far riflettere sul significato di una cittadinanza attiva.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma a far acquisire progressivamente lo spirito critico e a sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso il possesso di nuove conoscenze;
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli/delle allievi/e;
- volta al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^DU**

**A.S. 2025/2026**

**RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE UMANE**

**TESTI:** Maria Teresa Muraca, Elisabetta patrizi “I colori della pedagogia”, ed. Giunti - Treccani

Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, “La prospettiva sociologica”, ed. Paravia

Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, “Le culture umane nel tempo e nello spazio”, ed. Paravia

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- Ore settimanali ministeriali: n. 5
- Ore Complessive ministeriali: n. 160

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI</b> <b>(Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI</b> <b>(Saper fare)</b>	<b>ORE DI</b> <b>LEZIONE</b>
<b>PEDAGOGIA</b>			

<p><u>A) TRA OTTOCENTO E NOVECENTO</u></p>	<p>- l'esordio del movimento: la diffusione del movimento in Inghilterra (CECIL REDDIE, <i>Abbotsholme</i> e la prima scuola nuova, BADEN POWELL e lo scoutismo) in Francia (EDMONDE DE MOLIN e <i>l'Ecole des Roches</i>) in Germania (HERMAN LIETZ e le <i>Case di educazione in campagna</i>);</p> <p>- la diffusione delle scuole nuove in Italia</p> <p>- le sorelle AGAZZI e la "scuola materna", il "museo delle cianfrusaglie", i "contrassegni" e il ruolo dell'ambiente educativo</p>	<p><u>Abilità</u></p> <p>-saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni</p> <p>-saper padroneggiare il lessico specifico delle scuole di pensiero</p> <p>- saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico</p> <p>- saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico- sociali separate nel tempo e/o nello spazio</p> <p>- saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</p> <p>- saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</p> <p><u>-Competenze</u></p> <p>- saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza</p> <p>- comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo</p> <p>- comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</p> <p>- leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>- usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</p>	<p>8</p>
--	---	---	----------

<p>2. L'ATTIVISMO SCIENTIFICO EUROPEO</p>	<p>DECROLY</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la scuola dei "Centri di interesse"</li> <li>- il globalismo</li> <li>- i quattro bisogni fondamentali: nutrirsi, lottare contro le intemperie, difendersi dai pericoli agire e lavorare in collaborazione</li> </ul> <p>CLAPAREDE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- vita e scritti</li> <li>- la distinzione tra bisogno e interesse</li> <li>- la scuola come laboratorio giocoso</li> <li>- l'educazione funzionale</li> <li>- l'insegnamento individualizzato</li> </ul> <p>FERRIERE, la teorizzazione del movimento attivistico e le case per bambini orfani vittime della guerra</p> <p>MONTESSORI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-vita e scritti</li> <li>- le <i>Case dei bambini</i></li> <li>- la nascita della pedagogia scientifica</li> <li>- il bambino "padre e maestro dell'umanità"</li> <li>- la maestra direttrice</li> <li>- la mente assorbente</li> <li>- l'educazione cosmica</li> <li>- l'educazione alla pace e la corrispondenza epistolare con Gandhi</li> </ul> <p>MONTESSORI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-vita e scritti</li> <li>- le "Case dei bambini"</li> <li>- il materiale scientifico e le acquisizioni di base</li> <li>- la maestra direttrice</li> <li>- l'educazione alla pace</li> </ul>	<p>//</p>	<p>12</p>
---	--	-----------	-----------

	<p>CELESTIN ED ELISE FREINET</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la pedagogia popolare</li> <li>- la tipografia in classe, il testo libero</li> <li>-il concetto di <i>totonnement</i></li> <li>-le tre dimensioni fondamentali della pedagogia: l'apertura del mondo naturale e sociale, l'educazione al lavoro, l'apprendimento cooperativo, laico, democratico, partecipato, anticapitalista</li> </ul> <p>BINET</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'individuazione di coloro che hanno deficit di intelligenza</li> <li>- dai primi test intellettivi alla scala Wechsler</li> </ul>		
<p>3.</p> <p>L'ATTIVISMO STATUNITENSE</p>	<p>DEWEY</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- vita e scritti</li> <li>- il pragmatismo americano</li> <li>- educare mediante l'esperienza</li> <li>- attivismo e scuole nuove</li> <li>- il significato e il compito dell'educazione al servizio della democrazia</li> <li>- i frutti dell'esperienza di Chicago</li> </ul>	//	8
<p>4. ORIENTAMENTO POLITICO E APPARTENENZE IN EDUCAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'attivismo MARXISTA</li> <li>- GRAMSCI, il rapporto tra educazione e politica, il concetto <i>di egemonia</i></li> <li>- GENTILE, l'attualismo pedagogico e la riforma dell'istruzione del '23</li> <li>- LOMBARDO RADICE e la sua proposta pedagogica</li> <li>- MAKARENKO e il <i>collettivo pedagogico</i></li> <li>- MARITAIN e l'<i>umanesimo integrale</i></li> </ul>	//	10

<p><u>B) IL NOVECENTO</u></p> <p>1. LA PEDAGOGIA PSICOANALITICA TRA EUROPA E STATI UNITI</p>	<p>FREUD</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la rivoluzione psicoanalitica</li> <li>- vita e scritti</li> <li>- la scoperta e lo studio dell'inconscio</li> <li>- la teoria della sessualità e il complesso edipico</li> <li>- il caso di Anna O. e il metodo catartico</li> <li>- il significato dei sogni</li> <li>- le due topiche</li> <li>- l'ipnosi e le libere associazioni</li> </ul> <p>Gli SVILUPPI DELLA PSICOANALISI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ADLER e la volontà di potenza e il senso di solidarietà, il senso di inferiorità, la protesta virile, il progetto terapeutico nelle scuole di Vienna</li> <li>- JUNG, la psicologia analitica, l'inconscio collettivo, gli archetipi, i <i>tipi psicologici</i>, il processo di individuazione</li> <li>- ANNA FREUD, la psicoanalisi infantile e i meccanismi di difesa dell'IO</li> <li>- BETTELHIME "<i>Il mondo incantato</i>" e "<i>La fortezza vuota</i>"</li> <li>- la teoria dello sviluppo psicosociale di ERIKSON, la ricerca dell'identità in "<i>Gioventù e crisi d'identità</i>", gli stadi di sviluppo psicosociale e il concetto di crisi</li> <li>- WINNICOTT e il fenomeno dell'oggetto transizionale</li> </ul>	<p>//</p>	<p>18</p>
<p>2. LA TEORIA DELLA GESTALT</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- WERTHEIMER e le leggi dell'organizzazione percettiva</li> <li>- KOHLER e l'<i>insight</i></li> <li>- LEWIN, il concetto di "<i>campo</i>" e la ricerca azione</li> </ul>	<p>//</p>	<p>4</p>
<p>3. L'APPROCCIO BIOLOGICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- HARLOW e gli studi sull'attaccamento nei primati</li> <li>- BOWLBY e l'<i>attaccamento</i> nella specie umana</li> </ul>	<p>//</p>	<p>4</p>

	- MARY AINSWORTH e la <i>Strange situation</i>		
4. DIVERSI APPROCCI AL PROBLEMA DELLA CONOSCENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- PIAGET, l'epistemologia genetica e i quattro stadi dello sviluppo cognitivo</li> <li>- VYGOTSKIJ, la psicologia in Russia, la scuola storico-culturale, gli studi sullo sviluppo del linguaggio, la zona di sviluppo prossimale e le funzioni psichiche superiori</li> <li>- BRUNER, lo sviluppo del pensiero attraverso l'utilizzo delle tre rappresentazioni mentali, la dimensione sociale dell'apprendimento</li> <li>- HOWARD GARDNER e la teoria delle intelligenze multiple</li> <li>- BANDURA e la teoria dell'apprendimento sociale</li> </ul>	//	10
5.LA PEDAGOGIA DELL'ANIMA	- EDITH STEIN: l'essere umano e il problema dell'empatia	//	2
6. IL COMPORTAMENTISMO E LO STRUTTURALISMO NEGLI STATI UNITI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- gli studi sulla riflessologia di PAVLOV</li> <li>- WATSON, la nascita del comportamentismo, il condizionamento classico e l'esperimento con il piccolo Albert</li> <li>- SKINNER, TORNDIKE e il condizionamento operante</li> <li>- TOLMAN e l'apprendimento latente</li> </ul>	//	4
7.L'APPROCCIO UMANISTICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- MASLOW e la piramide dei bisogni</li> <li>- ROGERS, la pedagogia non direttiva e la "terapia centrata sul cliente"</li> </ul>	//	2
8. PEDAGOGIA POPOLARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- FREIRE la pedagogia degli oppressi e il metodo di alfabetizzazione e coscientizzazione</li> <li>- DON MILANI e l'esperienza di Barbiana</li> </ul>	//	8

9.LA PEDAGOGIA RADICALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la pedagogia del '68</li> <li>- HANNAH ARENDT <i>“L'origine dei totalitarismi”</i>, <i>“La banalità del male”</i> e l'approfondimento con l'esperimento di MILGRAM</li> </ul>	//	4
9. IL PENSIERO DELLE DONNE IN EDUCAZIONE E LE PEDAGOGIE FEMMINISTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- MARGARET MEAD, essere un “maschio”, essere una “femmina”</li> <li>- stereotipi di genere nella letteratura per l'infanzia</li> </ul>	//	4
<u>C) I TEMI DELLA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA</u>  (ed. civica)  1. EDUCAZIONE PER TUTTI, SEMPRE E OVUNQUE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>“Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino”</i> approvata nel 1789 durante la Rivoluzione francese</li> <li>- <i>“Dichiarazione universale dei diritti umani”</i> approvata dall'ONU nel '48</li> <li>- <i>“Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza”</i> dell'89 che si richiama alla <i>“Dichiarazione dei diritti del fanciullo”</i> del 1924 adottata dall'ONU nel 1959</li> <li>- l'educazione nei documenti dell'UNESCO: il Rapporto FAURE (<i>Imparare ad essere</i>) e il rapporto DELORS (<i>Nell'educazione un tesoro</i>)</li> <li>- l'educazione permanente (<i>lifelong learning e lifelong education</i>)</li> <li>- cittadinanza e società multiculturali: la prospettiva della pedagogia interculturale</li> <li>- la prospettiva della pedagogia speciale: gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (legge 517/77, legge 104/'92, legge 170/10, direttiva ministeriale 27/12/12), ICF</li> <li>- cittadinanza e società multiculturali: la prospettiva della pedagogia interculturale</li> <li>- le condizioni dell'istruzione scolastica, le riforme della scuola in Italia</li> <li>- il sistema scolastico in prospettiva internazionale</li> <li>- la <i>“Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne”</i> approvata dall'ONU nel 1979</li> </ul>	//	10

<p>2.PENSIERO DELLA COMPLESSITA' ED ECOLOGIA SOCIALE</p>	<p>EDGARD MOREN</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-teoria della complessità</li> <li>-il metodo a spirale e la metafora del viaggio</li> <li>-i principi guida della riforma del pensiero</li> <li>-la cittadinanza planetaria</li> </ul>		<p>3</p>
<p><b>ANTROPOLOGIA</b></p>			

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il concetto antropologico di CULTURA nel mondo globalizzato, dal significato comune alla definizione di TAYLOR e il suo superamento</li> <li>- il lavoro sul campo, il relativismo culturale, il decentramento e la critica all'eurocentrismo</li> <li>- FRANZ BOAS, il particolarismo culturale come premessa indispensabile del relativismo culturale (tutte le culture hanno una loro validità), per cui nessuna cultura è migliore delle altre (etnocentrismo)</li> <li>- le ricerche comparative di MARGARET MEAD</li> <li>- l'antropologia di fronte alla GLOBALIZZAZIONE, i non luoghi</li> <li>- maschile e femminile, le differenze di GENERE, Margaret Mead e lo studio sulle popolazioni della Nuova Guinea (Arapesh e Mundugumor)</li> <li>- le religioni monoteistiche: ebraismo, cristianesimo, islam</li> <li>- l'antropologia della GUERRA (art.11 della <i>Costituzione della Repubblica italiana</i>), carteggio FREUD/EINSTEIN</li> <li>- IL RAZZISMO: un'ideologia pseudoscientifica, le origini e la storia del razzismo (Georges Buffon, Carlo Linneo, Friedrich Blumenbach, Josep-Arthur de Gobineau, Francois Bernier), l'antirazzismo (Levi Strauss), l'art. 3 della <i>Costituzione della Repubblica italiana</i>, le funzioni della scuola, la proposta degli antropologi di cancellare la parola "razza"</li> <li>- migrazioni e multiculturalismo, il problema della gestione dei flussi migratori</li> </ul>	<p><u>Abilità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale</li> <li>- acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi</li> <li>- saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea</li> <li>- individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</li> <li>- acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza</li> </ul> <p><u>Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni</li> <li>- comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale</li> <li>- individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</li> <li>- comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza</li> </ul>	15
<b>SOCIOLOGIA</b>			

	<p>- AUGUSTE COMTE, il Positivismo, la fondazione della disciplina, la legge dei tre stadi</p> <p>- KARL MARX, la concezione materialistica della storia, l'analisi del sistema capitalistico</p> <p>- EMILE DURKHEIM e gli studi sul suicidio</p> <p>- industria culturale e COMUNICAZIONE DI MASSA (GUSTAVE LE BON), l'industria culturale (la stampa, la fotografia, il cinema), cultura e società di massa (i mass-media, TV), gli intellettuali di fronte alla cultura di massa e le analisi critiche sulla società di massa, la cultura digitale (i nuovi mezzi di comunicazione, i new media, la cultura della rete)</p> <p>- il villaggio globale, MARSHALL MCLUHAN</p> <p>-Comte e Marx il superamento della RELIGIONE</p> <p>- il fondamentalismo cristiano e islamico</p> <p>- storia e caratteristiche dello Stato moderno: Stato assoluto, Monarchia costituzionale, DEMOCRAZIA</p> <p>- Stato TOTALITARIO e Stato sociale (WELFARE STATE)</p> <p>- i presupposti storici della GLOBALIZZAZIONE, la globalizzazione economica, politica, culturale (ZYG MUNT BAUMAN)</p> <p>- la SALUTE come fatto sociale, la DISABILITA', l'integrazione e l'inclusione, la MALATTIA MENTALE, la psichiatria, i manicomi, l'antipsichiatria, la legge Basaglia</p> <p>- la scuola moderna, i SISTEMI SCOLASTICI nel mondo occidentale, le funzioni sociali della scuola</p> <p>- le trasformazioni della scuola nel XX secolo: la scuola di élite, la SCUOLA DI MASSA, scuola e disuguaglianze sociali, la scuola inclusiva</p>	<p><u>Abilità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cogliere le profonde trasformazioni storico-sociali che nel corso del XIX secolo hanno stimolato la nascita della sociologia</li> <li>- individuare i diversi solchi di ricerca tracciati dai classici della sociologia e i possibili punti di contatto con le altre scienze umane</li> <li>- acquisire il lessico specifico di base necessario a descrivere le caratteristiche delle moderne democrazie liberali</li> <li>- cogliere i tratti essenziali del Welfare State, individuandone risorse e fattori di debolezza</li> <li>- cogliere i tratti tipici degli Stati totalitari e individuare in essi elementi di interesse per un'analisi sociale</li> <li>- individuare i diversi volti della globalizzazione e le loro connessioni</li> <li>- cogliere le trasformazioni giuridiche e di costume che hanno caratterizzato soprattutto nel nostro paese, l'atteggiamento nei confronti della salute</li> <li>individuare la molteplicità dei modelli interpretativi del concetto di "malattia mentale"</li> <li>- cogliere la specificità dell'istruzione scolastica in rapporto alle altre agenzie formative</li> <li>- individuare interrogativi risorse, problemi sollevati dall'affermarsi della scuola di massa</li> <li>- comprendere il carattere strutturalmente "multiculturale" della società umana e le sue radici storiche</li> </ul> <p><u>Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni</li> <li>-comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale</li> </ul>	15
--	--	--	----

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la società POLICULTURALE, i più recenti flussi migratori, la convivenza di culture diverse, l'educazione alla diversità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</li> <li>- comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza</li> </ul>	
<u>D) I TEMI DELLA</u> <u>PEDAGOGIA</u> <u>SOCIOLOGIA</u> <u>ANTROPOLOGIA</u> <u>CONTEMPORANEI</u>  LA RICERCA E I SUOI METODI	PEDAGOGIA <ul style="list-style-type: none"> <li>- la natura e gli ambiti della ricerca scientifica</li> <li>- i principali metodi della ricerca educativa</li> <li>- l'educatore come ricercatore</li> <li>- KARL POPPER, "La ricerca non ha fine", il suo approccio critico alla scienza, la lotta contro i dogmi e la pedagogia dell'errore</li> </ul> SOCIOLOGIA <ul style="list-style-type: none"> <li>- i protagonisti della ricerca sociale</li> <li>- l'oggetto, scopi e svolgimento della ricerca</li> <li>- metodi qualitativi e quantitativi</li> <li>- i diversi tipi di osservazione</li> <li>- gli strumenti dell'inchiesta (questionario e intervista)</li> </ul> ANTROPOLOGIA <ul style="list-style-type: none"> <li>- I e fasi della ricerca antropologica</li> <li>- oggetti e metodi dell'antropologia oggi</li> </ul>	<u>Abilità</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico</li> <li>- saper cogliere i modelli soggiacenti alla descrizione di una realtà storico-sociale</li> <li>- saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>- comprendere il senso e la complessità di un'attività di ricerca</li> <li>- cogliere i presupposti e le implicazioni di ogni scelta operata dal ricercatore nel suo lavoro</li> <li>- individuare le caratteristiche proprie di ogni procedura di indagine in relazione agli scopi della ricerca</li> <li>- riconoscere i punti di forza e di debolezza di ogni metodo di ricerca</li> <li>- conoscere il percorso formativo che porta all'acquisizione di una competenza nell'ambito delle scienze umane, anche ai fini dell'orientamento universitario</li> <li>- comprendere le specificità delle professioni di psicologo, pedagogista, antropologo e sociologo e gli ambiti in cui tali professioni possono essere concretamente esercitate</li> <li>- saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze apprese</li> </ul> <u>Competenze</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare le doti di immaginazione e astrazione che consentono di valutare gli eventi prescindendo dal coinvolgimento personale</li> <li>- padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale</li> </ul>	10

		<p>- leggere e utilizzare alcuni semplici strumenti di rappresentazione dei dati relativi a un fenomeno</p> <p>- individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</p>	
--	--	---	--

## 1. QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE 5^DU

Partecipazione al dialogo educativo: buona

Attitudine alla disciplina: mediamente buona

Interesse per la disciplina: costante, spontaneo per una parte della classe.

Impegno nello studio: sistematico, metodico per alcuni allievi, superficiale, nozionistico per altri.

Metodo di studio: organizzato ed efficiente in coloro che hanno saputo affinare capacità di analisi e rielaborazione, dispersivo e assimilativo per altri.

Profitto: mediamente discreto.

## 2. ATTIVITÀ DIDATTICA 5^DU

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici
- Analisi filmica

## 2. MEZZI E STRUMENTI 5^DU

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM, Internet
- Film, documentari

1.

#### **VERIFICHE 5^DU**

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Esercitazioni scritte: quesiti a risposta singola
- Verifiche orali

**1. OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ 5^DU**

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili

- la classe appare diversificata tra alcuni che

-possiedono una conoscenza buona della materia;

-possiedono un linguaggio scorrevole e corretto;

-possiedono un'adeguata competenza linguistica;

-hanno acquisito le competenze previste dagli obiettivi stabiliti all'inizio dell'anno scolastico;

- e coloro che:

-possiedono una conoscenza più che sufficiente della materia;

-possiedono una competenza comunicativa limitata;

-

#### **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI 5^DU**

incontrano qualche difficoltà nell'analisi o nella rielaborazione.

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

- Sono state dedicate molte ore di lezione, in orario curricolare ad attività di recupero, di rinforzo ed approfondimento (pausa didattica).

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5DU a. s.**

**2025-26**

**RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Filosofia**

**TESTO in adozione**

G. Gentile, L. Ronga, M. Bertelli, *Skepsis. La filosofia come ricerca*, vol. 3, Ed. Il Capitello, To, 2016

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali; ore settimanali, 3; ore complessive, 99.

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
---------------	------------------	------------------	-----------------------

<p>1. Hegel e le filosofie post-hegeliane del XIX secolo</p>	<p><u>G. W. F. Hegel</u></p> <p>Identità di razionalità e realtà; Idea, Natura, Spirito e partizioni della filosofia. Struttura dialettica del pensiero e della realtà.</p> <p>Spirito: soggettivo, oggettivo, assoluto.</p> <p>Coscienza individuale e eticità. Concezione dello Stato. Filosofia della storia.</p> <p><u>A. Schopenhauer</u></p> <p>Il mondo come <i>rappresentazione</i> e come <i>volontà</i>, caratteri e manifestazioni della <i>volontà di vivere</i>, le vie della liberazione dal dolore.</p> <p><u>K. Marx</u></p> <p>Filosofia come trasformazione del mondo e critica del “misticismo logico” di Hegel; concezione materialistico-dialettica della storia; il <i>Manifesto</i> del 1848; la critica marxista agli economisti classici e ai socialisti “utopisti”; lavoro, plusvalore, teoria dell’alienazione; conseguenze e contraddizioni delle dinamiche del capitalismo.</p> <p><u>F. Nietzsche</u></p>	<p>- Utilizzare correttamente gli strumenti concettuali della disciplina;</p> <p>- cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede;</p> <p>- sintetizzare gli elementi teoretici essenziali dei principali autori trattati, operando collegamenti e confronti tra prospettive filosofiche diverse;</p>	<p>42</p>
--	---	---	-----------

	<p>Nascita della tragedia; <i>Genealogia della morale</i>; <i>Così parlò Zarathustra</i>: l'annuncio dell'Übermensch (con la fedeltà alla terra, la trasmutazione di tutti i valori, l'eterno ritorno).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- saper riflettere criticamente e "rendere ragione" delle proprie convinzioni mediante l'argomentazione razionale.</li> <li>- Utilizzare correttamente gli strumenti concettuali della disciplina;</li> <li>- cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede;</li> </ul>	
--	---	---	--

2.	<u>B. Croce</u>	- sintetizzare gli	57
Autori e problemi della filosofia del XX secolo	Elementi bio-bibliografici; Filosofia dello Spirito, attività teoretica e attività pratica, circolarità e nesso dei distinti; logica e concetto puro; scienze matematiche e scienze naturali. Economia e etica; liberalismo e liberismo, storicismo assoluto.	elementi teoretici essenziali dei principali autori trattati, operando collegamenti e confronti tra prospettive filosofiche diverse;	
	<u>G. Gentile</u>	- saper riflettere criticamente e	
	Elementi bio-bibliografici.	“rendere ragione”	
	Idealismo e attualismo: confronto con la dialettica hegeliana, soggettivismo assoluto in Gentile.	delle proprie convinzioni	
	Arte, religione e scienza, filosofia nella dialettica dello Spirito. Stato etico, confronto con la concezione liberale e fascismo. Pedagogia e filosofia, concezione dell’atto educativo, riforma della scuola.	mediante l’argomentazione razionale.	
	<u>M. Heidegger</u> (in <i>Essere e tempo</i> )		
	<i>Essere e tempo</i> e la domanda intorno al senso dell’essere; l’analitica esistenziale, l’esistenza come progettualità che si esplica nel mondo; il mondo come totalità		

	<p>di rimandi e di significati.</p> <p>L'essere-gettati-nel-mondo, l'esistenza in autentica e la chiacchiera; la comprensione e il circolo ermeneutico; l'angoscia, la cura e l'essere-per-la-morte.</p> <p><u>H. G. Gadamer e l'ermeneutica</u></p> <p><i>Verità e metodo.</i> Esperienze non metodiche della verità; portata ontologica e veritativa dell'opera d'arte; circolarità del comprendere, nel reciproco rimando fra il tutto e le parti; storia degli effetti; dialettica di <i>domanda e risposta</i> nel processo di comprensione; «l'essere che può venir compreso è linguaggio».</p> <p><u>K. Popper, T. Kuhn e l'epistemologia</u></p> <p>Limiti dell'induzione, falsificazionismo, congetture e confutazioni, verosimiglianza e progresso scientifico. Teoria dei "tre mondi". Società aperte, democrazia e scienza.</p> <p>T. Kuhn: scienza normale, paradigmi e rivoluzioni nella scienza.</p>		
--	---	--	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: mediamente positivo.

Attitudine alla disciplina: positiva per la maggioranza della classe, ottima in alcuni casi.

Interesse per la disciplina: positiva per la maggioranza della classe, ottimo in alcuni casi.

Impegno nello studio: buono per la maggioranza della classe, ottimo in alcuni casi.

Profitto: positivo per la maggioranza della classe, ottimo in alcuni casi.

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Insegnamento per temi e problemi
- Evidenziazione di relazioni complesse e collegamenti tra teorie, concetti, temi, problemi
- Lettura e analisi di brani antologici

#### MEZZI E STRUMENTI

- Manuale in uso
- Schemi ed appunti personali

## VERIFICHE

- Interrogazioni formali, Discussione in forma di *Colloquio* d'Esame di Stato
- Questionari scritti

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggioranza della classe ha acquisito una sicura padronanza di strumenti concettuali e un buon livello di conoscenze, che la rende capace di:

- sintetizzare gli elementi teoretici essenziali dei principali contenuti filosofici esaminati,
- operare collegamenti e confronti tra prospettive filosofiche alternative e/o diverse,
- riflettere criticamente sui temi trattati, attraverso l'utilizzo dell'argomentazione razionale.

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

## **Strategie didattiche.**

Le lezioni sono state generalmente strutturate in modo da:

- coinvolgere gli allievi attraverso riferimenti all'esperienza della vita quotidiana;
- consolidare l'attitudine al ragionamento, al dialogo, all'analisi e al senso di complessità degli argomenti, dei temi, dei problemi, della realtà della persona e della vita di relazione;
- privilegiare la comprensione effettiva degli argomenti;
- rinforzare sia la pratica dell'argomentazione, della valutazione critica e del confronto e sia la cura dell'esposizione orale (e scritta) pertinente, coerente, corretta nei contenuti.

## **Metodologie didattiche, in aula:**

lezioni frontali; esercitazioni scritte o orali; con attività di analisi/elaborazione/discussione di testi, anche a piccoli gruppi; riflessione/discussione guidata.

Le *lezioni frontali* si sono svolte, di norma, con il seguente procedimento:

- 1) breve introduzione alla tematica/problematica attraverso discussione guidata, aperta e partecipata, che coinvolga più soggetti del gruppo classe;
- 2) definizione di concetti e prospettive teoriche tese a orientare le riflessioni critiche delle studentesse sui temi e problemi proposti;
- 3) analisi e discussione di porzioni di Testi.

4) Al termine di ogni modulo viene fornito l'elenco dettagliato delle questioni trattate – e che, successivamente, sono state oggetto di verifiche (orali/scritte) dell'apprendimento.

Alcune ore (curricolari) di lezione sono state dedicate espressamente alle attività di recupero, di rinforzo e di approfondimento.

Prof. Maurizio Cippi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5DU a.s.  
2025/2026**

**RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE**

**TESTI**

E. Pulvirenti, *Artelogia. Dal Rinascimento al Rococò*, vol.2, Zanichelli 2021.

E. Pulvirenti, *Artelogia. Dal Neoclassicismo al contemporaneo*, vol.3, Zanichelli 2021.

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive (fino all'8/6): 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
Manierismo	Caratteri generali del Manierismo;  Architettura: Giulio Romano, <i>Palazzo Te</i> ;  Pittura: Giulio Romano, <i>la Sala dei Giganti</i> .	Lo studente sa: <ul style="list-style-type: none"> <li>● leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza;</li> <li>● individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte;</li> <li>● comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico;</li> <li>● riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni,</li> </ul>	4

		<p>modi di rappresentazione, linguaggi espressivi;</p> <p>comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.</p>	
Barocco	<p>Caratteri generali del Barocco;</p> <p>Caravaggio, <i>Le Storie di San Matteo nella Cappella Contarelli</i>.</p> <p>Artemisia Gentileschi: <i>Giuditta e Oloferne</i>.</p>	“	4
Neoclassicismo	David: <i>Il giuramento degli Orazi</i>	“	2
Rococò	Watteau: <i>Pellegrinaggio all'isola di Citera</i>	“	2
Romanticismo	<p>Caratteri generali del Romanticismo;</p> <p>Delacroix: <i>La libertà che guida il popolo</i>.</p>	“	2
Realismo	<p>Caratteri generali del Realismo;</p> <p>Gustave Courbet: <i>Un funerale a Ornans</i>.</p>	”	2

Impressionismo	<p>Caratteri generali dell'Impressionismo;</p> <p>Edouard Manet, Colazione sull'erba;</p> <p>Claude Monet: <i>La grenouillere.</i></p> <p>Renoir: <i>La grenouillere.</i></p>	”	4
Post-impressionismo	<p>Caratteri generali del Postimpressionismo;</p> <p>George Seurat: <i>Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte;</i></p> <p>Paul Cézanne: <i>I giocatori di carte;</i></p> <p>Paul Gauguin: <i>Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?</i></p> <p>Vincent Van Gogh: <i>La notte stellata.</i></p>	”	6
Avanguardie storiche	<p>Caratteri generali delle avanguardie storiche.</p> <p>Fauves: Henri Matisse, <i>La stanza rossa.</i></p> <p>Cubismo: Pablo Picasso: <i>Les demoiselles d'Avignon.</i></p>	”	4

## QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** adeguato.

**Attitudine alla disciplina:** buona.

**Interesse per la disciplina:** buono.

**Impegno nello studio:** adeguato pressoché per l'intera classe.

**Metodo di studio:** organizzato per la maggior parte della classe.

**Profitto:** complessivamente buono.

## ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lettura partecipata dell'opera
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

## MEZZI E STRUMENTI

- Presentazioni con diapositive multimediali
- Appunti personali
- Libro di testo

## **VERIFICHE**

- Interrogazioni formali
- Esercitazioni scritte (prove con domande chiuse)
- Partecipazione alle lezioni

## **OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ**

Nel complesso le alunne e gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati in conoscenze e competenze, ad un livello buono.

## **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Nella progettazione delle lezioni si è operata una selezione dei contenuti, necessaria a fronte dell'ampiezza dell'arco cronologico da coprire, congiuntamente a una organizzazione degli stessi tesa a creare sequenze significative.

Elemento fondante dell'attività didattica è stata la lettura dell'opera d'arte con l'esercizio delle competenze di descrizione, contestualizzazione e confronto, prestando attenzione all'oggetto artistico nella sua complessità.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5DU a. s.  
2025/26**

**RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI**

**TESTI**

- H. Curtis, N.S. Barnes, A. Schnek, A. Massarini, L. Gandola, L. Lancellotti, R. Odone, "*PERCORSI DI SCIENZE NATURALI. Chimica organica, biochimica, biotecnologie, tettonica*", 2 ediz. Zanichelli 2021.

**TEMPI**

- Ore settimanali previste: 2
- Ore previste dai programmi ministeriali: 66

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI</b> (Sapere)	<b>OBIETTIVI</b> (Saper fare)	<b>ORE DI LEZIONE</b>
---------------	------------------------------	----------------------------------	---------------------------

<p><b>1.</b></p> <p><b>LE</b></p> <p><b>BIOMOLECOLE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Polimerizzazione: reazione di idrolisi e di condensazione, in generale e nelle varie biomolecole.</li> <li>- I carboidrati: classificazione, struttura e funzioni.</li> <li>- I lipidi: classificazione, struttura e funzioni.</li> <li>- Le proteine: classificazione, struttura e funzioni.</li> <li>- Gli enzimi e le loro funzioni biologiche.</li> <li>- Aspetti nutrizionali legati ai glucidi, lipidi e protidi per una corretta alimentazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le differenze tra gli zuccheri, i grassi e le proteine;</li> <li>- Capire la relazione tra struttura e funzione nelle molecole biologiche;</li> <li>- Confrontare la struttura chimica del DNA e dell'RNA;</li> <li>- Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali;</li> <li>- Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato;</li> <li>- Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo;</li> <li>- Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo.</li> <li>- Assumere atteggiamenti responsabili in materia di salute individuale e collettiva.</li> </ul>	<p>10</p>
---	--	--	-----------

<p style="text-align: center;">2.</p> <p><b>LA BIOCHIMICA E IL METABOLISMO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La molecola di ATP e il suo ruolo accoppiante tra le reazioni cataboliche esoergoniche ed anaboliche endoergoniche.</li> <li>- I processi metabolici della cellula: confronto tra metabolismo degli autotrofi e degli eterotrofi;</li> <li>- Reazioni di ossidoriduzione e i coenzimi trasportatori di elettroni;</li> <li>- Il catabolismo dei carboidrati: la glicolisi, il ciclo di Krebs, la catena di trasporto degli elettroni e la fosforilazione ossidativa; la fermentazione lattica e la fermentazione alcolica.</li> <li>- Cenni relativi al catabolismo di lipidi e proteine.</li> <li>- Integrazione delle vie metaboliche: stati post-prandiali e di digiuno, breve e prolungato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali;</li> <li>- Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato;</li> <li>- Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo;</li> <li>- Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo.</li> </ul>	<p>10</p>
--	---	--	-----------

<p style="text-align: center;"><b>3.</b></p> <p><b>LA GENETICA MOLECOLARE E LE BIOTECNOLOGIE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Struttura e funzione del DNA e dell'RNA.</li> <li>- La duplicazione del DNA.</li> <li>- L'espressione genica: concetto di gene, trascrizione e sintesi proteica; il codice genetico.</li> <li>- Organizzazione di cromatina e cromosomi.</li> <li>- Le mutazioni del DNA.</li> <li>- Il genoma umano.</li> <li>- I batteri: classificazione in base alla forma e al tipo di metabolismo.</li> <li>- Il DNA extracromosomico (plasmidi) e processi di trasferimento genico.</li> <li>- I virus: classificazione in base al tipo di acido nucleico.</li> <li>- Ciclo vitale dei batteriofagi: ciclo lisogeno e litico.</li> <li>- I provirus e la trascrittasi inversa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali;</li> <li>- Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato;</li> <li>- Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo;</li> <li>- Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo;</li> <li>- Saper valutare gli aspetti positivi e negativi delle biotecnologie.</li> </ul>	<p style="text-align: center;">17</p>
--	---	---	---------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"><li>- La trasduzione: generalizzata e specializzata.</li> <li>- I vaccini: origini, meccanismo, falsi miti, immunità di gruppo.</li> <li>- La tecnologia del DNA ricombinante e gli enzimi di restrizione.</li> <li>- L'elettroforesi.</li> <li>- DNA fingerprinting.</li> <li>- Clonare e sequenziare tratti di DNA: reazione a catena della polimerasi (PCR), il metodo Sanger;</li> <li>- Gli organismi geneticamente modificati: applicazioni delle biotecnologie in ambito medico e ambientale;</li> <li>- La clonazione: la pecora Dolly;</li> <li>- Le cellule staminali.</li> <li>- Cenni relativi all'editing genomico: CRISPR/Cas9.</li></ul>		
--	---	--	--

<p style="text-align: center;"><b>4.</b></p> <p style="text-align: center;"><b>EDUCAZIONE CIVICA:</b></p> <p>Le controversie sulla coltivazione delle piante geneticamente modificate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le controversie sulla coltivazione delle piante geneticamente modificate.</li> <li>- Regolamentazione e normative europee sugli OGM.</li> <li>- Simulazione di un dibattito sulla regolamentazione degli OGM, con posizioni degli stakeholder (scienziati, industrie biotech, agricoltori, ambientalisti, consumatori).</li> <li>- Implicazioni etiche, sociali e ambientali delle biotecnologie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicare in modo chiaro e corretto i contenuti delle scienze naturali, utilizzando forme di espressione orali, scritte e grafiche.</li> <li>- Applicare in modo autonomo le conoscenze scientifiche e le procedure sperimentali, con attenzione alla precisione e all'approfondimento.</li> <li>- Sviluppare la capacità di formulare ipotesi e analizzare fatti e fenomeni naturali, collegando concetti teorici a situazioni concrete e reali.</li> <li>- Raccogliere e rielaborare dati e informazioni scientifiche, applicando metodi e criteri studiati, anche a partire da testi e fonti esterne.</li> <li>- Valutare criticamente i benefici e i rischi delle biotecnologie, in particolare nel contesto degli OGM, e saperne discutere in modo argomentato.</li> <li>- Saper negoziare e raggiungere compromessi in un contesto di discussione scientifica, come emerso nella simulazione della</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>3</b></p> <p>(UNA DELLE QUALI DI SCIENZE MOTORIE)</p>
---	---	---	---

		<p>Commissione Europea sugli OGM, sviluppando competenze di mediazione e pensiero critico.</p> <p>- Acquisire consapevolezza delle implicazioni etiche, sociali e ambientali legate all'uso delle biotecnologie, applicando un approccio interdisciplinare nelle decisioni scientifiche.</p>	
--	--	--	--

<p style="text-align: center;"><b>5.</b></p> <p><b>CAMBIAMENTO CLIMATICO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ecologia: rapporti tra organismi viventi e ambiente.</li> <li>- Gli ecosistemi: scambi di energia tra livelli trofici e cicli biogeochimici.</li> <li>- Concetto di “Antropocene”; l’eutrofizzazione.</li> <li>- Perdita di biodiversità: cause ed effetti.</li> <li>- Specie alloctone e autoctone.</li> <li>- Inquinamento ambientale: fenomeni di bioaccumulo e biomagnificazione.</li> <li>- La Terra come sistema complesso: equilibrio dinamico delle geosfere.</li> <li>- L’atmosfera e le radiazioni solari.</li> <li>- L’effetto serra.</li> <li>- I cambiamenti climatici: riscaldamento globale, scomparsa dei ghiacci, innalzamento del livello medio dei mari, acidificazione degli oceani, eventi meteorologici estremi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali;</li> <li>- Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato;</li> <li>- Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo;</li> <li>- Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>6</b></p>
--	--	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; storia degli accordi climatici.</li> <li>- L'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile.</li> <li>- Biocapacità: impronta ecologica, impronta idrica e <i>Earth overshoot day</i>;</li> <li>- Transizione energetica.</li> </ul>		
<p><b>6.</b></p> <p><b>GEODINAMICA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La teoria della deriva dei continenti: origini e prove.</li> <li>- Struttura interna della Terra: il concetto di isostasia.</li> <li>- Il flusso di calore e il gradiente geotermico.</li> <li>- I diversi movimenti tra le placche: origini e conseguenze.</li> <li>- La teoria dell'espansione dei fondali oceanici e le anomalie magnetiche.</li> <li>- La teoria della tettonica delle placche: movimenti ed effetti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collegare fenomeni sismici e vulcanici al movimento delle placche;</li> <li>- Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali;</li> <li>- Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato;</li> <li>- Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo;</li> <li>- Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a</li> </ul>	<p><b>5</b></p>

	lungo i margini di placca.	rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo.	
--	----------------------------	---	--

### **ATTIVITÀ DIDATTICA**

- Lezione partecipata
- Presentazioni e approfondimenti
- Visione di contenuti multimediali di approfondimento
- Attivazione di relazioni e collegamenti
- Simulazione di contesti reali esterni: esplorazione di dinamiche istituzionali e politiche

### **MEZZI E STRUMENTI**

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- LIM, Internet, sito dell'Editore
- Presentazioni multimediali

### **VERIFICHE**

- Interrogazioni formali
- Prove scritte valide come orale (prove con domande chiuse e aperte)
- Partecipazione a proposte d'intervento autonome

--

<b>OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ</b>
---

<p>Nel complesso i discenti hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati in conoscenze e competenze, ad un livello buono e in alcuni casi ottimo. La classe è generalmente omogenea sotto il profilo del profitto, con risultati soddisfacenti; solo un numero esiguo di studenti dimostrano una conoscenza discreta dei contenuti disciplinari e applicano le competenze guidati dal docente; alcuni studenti, oltre a disporre di una solida base di conoscenze, hanno maturato buone competenze critiche e analitiche.</p>
--

<b>METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI</b>
--

<p>Nella progettazione delle lezioni si è puntato a stimolare il collegamento tra concetti e fenomeni trattati, facendo costantemente riferimento a contenuti e tematiche sviluppate nei precedenti anni di studio, al fine di far comprendere alle discenti come le basi apprese in passato costituiscano il fondamento per gli approfondimenti e le conoscenze che stanno ora migliorando. Ogni argomento è stato affrontato non solo dal punto di vista teorico, ma anche attraverso un legame puntuale con le applicazioni pratiche e le sfide del mondo reale, in particolare in relazione agli sviluppi e alle innovazioni degli ultimi cento anni. L'obiettivo è stato quello di incentivare negli studenti una comprensione profonda delle problematiche naturali e ambientali, nonché di guidarli nella capacità di analizzare e risolvere questioni concrete, utilizzando un approccio interdisciplinare che favorisse il pensiero critico, l'autonomia e la consapevolezza delle implicazioni sociali e ambientali delle scelte scientifiche.</p>
--

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>^</sup>DU A.S. 2025/2026  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA**

**TESTI**

A.Roncoroni, R.Gazich, E.Marinoni, E.Sada, *Musa tenuis*, C.Signorelli Scuola

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive: 66

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI*</b> (Sapere)  *l'elenco dei testi letti si trova alla fine dell'allegato disciplinare	<b>OBIETTIVI</b> (Saper fare)	<b>ORE DI LEZIONE</b>
<b>1.</b> <b>I primi due secoli dell'impero. Trattatistica ed epistolografia:  Seneca</b>	Vita e opere  Lettura e analisi di testi significativi	Lo studente sa:  - sintetizzare e analizzare i testi letti  - cogliere il significato complessivo dell'opera  - riconoscere il rapporto tra la vita e l'opera letteraria di Seneca  - individuare i principi etici e moralì della filosofia senecana	13

<p>2.</p> <p><b>I primi due secoli dell'impero. Trattatistica ed epistolografia: Quintiliano</b></p>	<p>Vita e opere</p> <p>Lettura e analisi di testi significativi</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sintetizzare e analizzare i testi letti</li> <li>- cogliere il significato complessivo dell'opera</li> <li>- riconoscere il rapporto tra la vita e l'opera letteraria di Quintiliano</li> <li>- individuare i principi etici e morali della pedagogia quintiliana</li> </ul>	<p>8</p>
<p>3.</p> <p><b>Storiografia: Tacito e Svetonio</b></p>	<p>Vita e opere</p> <p>Lettura e analisi di testi significativi</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sintetizzare e analizzare i testi letti</li> <li>- cogliere il significato complessivo dell'opera</li> <li>- riconoscere il rapporto tra la vita e l'opera letteraria di Tacito</li> </ul>	<p>12</p>
<p>4.</p> <p><b>Il romanzo antico: Petronio e Apuleio</b></p>	<p>Lettura e analisi di testi significativi</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sintetizzare e analizzare i testi letti</li> <li>- cogliere il significato complessivo dell'opera</li> <li>- individuare i caratteri distintivi del genere letterario</li> </ul>	<p>8</p>
<p>5.</p> <p><b>Verifiche scritte e orali</b></p>	<p>Interrogazioni</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare i caratteri del genere;</li> <li>- individuare temi e poetica dell'autore;</li> <li>- riconoscere le strutture grammaticali e sintattiche fondamentali della lingua latina</li> </ul>	<p>12</p>

## QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** la classe ha manifestato un'attenzione costante alle attività proposte; in generale la partecipazione si è sostanziata in un atteggiamento serio e propositivo.

**Attitudine alla disciplina:** mediamente buona.

**Interesse per la disciplina:** discreto per la maggior parte degli studenti.

**Impegno nello studio:** continuo e abbastanza sistematico per la maggior parte della classe.

**Profitto:** buono; ottimo per alcuni studenti.

## ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale con utilizzo degli strumenti tradizionali della didattica
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

## MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali

## VERIFICHE

- 

Test in forma di questionario a risposte aperte e interrogazioni (due prove per quadrimestre)

### **OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ**

Le conoscenze relative al pensiero degli autori latini affrontati risultano nel complesso acquisite, anche se con modalità diverse: la maggior parte degli studenti dimostra di conoscere i contenuti della disciplina in modo abbastanza sicuro; alcuni studenti evidenziano una conoscenza più frammentaria con competenze meno consolidate soprattutto nella conoscenza della lingua latina.

L'esposizione orale è abbastanza sicura e fluida per la maggior parte degli studenti.

### **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di una proposta didattico-educativa indirizzata a:

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche per far sviluppare negli studenti le capacità di procedere in modo autonomo verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- formare una buona coscienza critica e far sviluppare il senso di responsabilità;
- ampliare gli orizzonti socio-culturali degli studenti e favorire una formazione responsabile ed armonica;
- far recuperare le lacune pregresse, valorizzare le abilità e rinforzare l'interesse per la conoscenza e la ricerca;

- creare un circuito virtuoso nel rapporto docente-studenti volto ad uno “star bene” in classe per una piena integrazione degli studenti.

#### **EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO**

Nell’ambito del curriculum del Liceo delle Scienze umane la disciplina Lingua e cultura latina nel secondo biennio e in quinta presenta solo due ore di lezione settimanali. Nonostante ampie e intense discussioni tra colleghi nell’ambito del dipartimento umanistico, questa configurazione oraria non ha permesso ancora di dare risposte esaustive al problema del processo insegnamento-apprendimento del latino. Rimane ancora motivo di riflessione il problema su come muoversi tra due percorsi, entrambi fondamentali, ma che alla luce delle due ore settimanali, risultano difficilmente praticabili contemporaneamente in modo efficace:

- una competenza linguistica utile alla lettura in lingua di autori significativi della letteratura latina (che è letteratura europea e universale);
- una conoscenza non superficiale della cultura latina ben incardinata nella storia romana e aperta alla comprensione della realtà contemporanea.

Si è tentata una via mediana, inclusiva dei due percorsi: lo studio di autori (Seneca, Quintiliano e Tacito) svolto anche in lingua latina; lo studio di autori come Petronio e Apuleio affrontati solo in traduzione italiana con la possibilità di collegamenti con altre discipline.

**Prof.ssa Maria Emanuela Baraldi**

## ELENCO DEI TESTI DI LETTERATURA LATINA LETTI

Testo in adozione:

A.Roncoroni, R.Gazich, E.Marinoni, E.Sada, *Musa tenuis*, C.Signorelli Scuola

MODULI	TESTI LETTI E ANALIZZATI
<p><b>1.</b></p> <p><b>I primi due secoli dell'impero.</b></p> <p><b>Trattatistica ed epistolografia:</b></p> <p><b>SENECA</b></p>	<p><b><i>Ad Lucilium epistulae morales 1, 1-3:</i></b> Riprendersi la propria vita (in lingua latina) p. 300</p> <p><b><i>De brevitae vitae 9, 1-4:</i></b> Adesso devi vivere (in traduzione) p. 311</p> <p><b><i>De brevitae vitae 3, 4-5:</i></b> Forse il giorno che tu sprechi è l'ultimo (in traduzione) p. 314</p> <p><b><i>De tranquillitate animi 2, 7-11:</i></b> La stanchezza di sé e delle cose (in traduzione) p. 315</p> <p><b><i>Ad Lucilium epistulae morales 101, 7-10:</i></b> Saldare ogni giorno i conti con la vita (in traduzione) p. 317</p> <p><b><i>De ira I 7, 2-4:</i></b> La passione va bloccata all'inizio (in traduzione) p. 320</p> <p><b><i>De ira III 13, 1-3:</i></b> La lotta contro le passioni (in lingua latina) p. 321</p> <p><b><i>Ad Lucilium epistulae morales 6, 1-4:</i></b> Condividere ogni nostro bene (in traduzione) p. 328</p> <p><b><i>Ad Lucilium epistulae morales 47, 1-5:</i></b> Gli schiavi: uomini come noi (in lingua latina) p. 330</p>
<p><b>2.</b></p> <p><b>I primi due secoli dell'impero.</b></p> <p><b>Trattatistica ed epistolografia:</b></p> <p><b>QUINTILIANO</b></p>	<p><b><i>Institutio oratoria I 1, 1-3:</i></b> Ottimismo pedagogico (in traduzione) p. 357</p> <p><b><i>Institutio oratoria II 2, 4-7:</i></b> Le qualità del buon maestro (in traduzione) p. 361</p> <p><b><i>Institutio oratoria I 2, 4; 9-10; 17-18; 21-22:</i></b> Precettore privato o scuola pubblica? (in traduzione) p. 363</p> <p><b><i>Institutio oratoria XII 1, 1-3:</i></b> L'oratore: un tecnico di buona volontà (in lingua latina) p.365</p> <p><b><i>Institutio oratoria I 2, 23-29:</i></b> Lo spirito di competizione (in traduzione) p. 367</p> <p><b><i>Institutio oratoria I 3, 14-17:</i></b> Le punizioni corporali umiliano inutilmente (in traduzione) p. 368</p> <p><b><i>Institutio oratoria X 1, 108-112:</i></b> Il giudizio su Cicerone (in traduzione; testo fornito in formato digitale)</p> <p><b><i>Institutio oratoria X 1, 125-131:</i></b> Il giudizio su Seneca (in traduzione; testo fornito in formato digitale)</p>

<p>3.</p> <p><b>Storiografia:</b></p> <p><b>TACITO</b></p> <p><b>SVETONIO</b></p>	<p><b><i>Agricola 1-3:</i></b> Quanto costa la tirannide (in traduzione) p. 407</p> <p><b><i>Agricola 30-31:</i></b> Il discorso di Calgàco: la rapacità dei romani (in traduzione) p. 426</p> <p><b><i>Agricola 42-46:</i></b> Vita e morte sotto i tiranni (in traduzione; testo fornito in formato digitale)</p> <p><b><i>Historiae IV 74:</i></b> Il discorso di Ceriale: i vantaggi della presenza di Roma (in traduzione) p. 432</p> <p><b><i>Germania 11-12:</i></b> Usi e costumi dei germani (in traduzione) p. 419</p> <p><b><i>Germania 4:</i></b> Origine di una menzogna: la “razza” germanica (<u>in lingua latina</u>) p.420</p> <p><b><i>Annales XIV 7-8:</i></b> Nerone fa uccidere la madre Agrippina (in traduzione) p. 437</p> <p><b><i>Annales XV 38-40:</i></b> L’incendio di Roma (in traduzione) p. 438</p> <p><b><i>Annales XV 44, 2-5:</i></b> I martiri cristiani (<u>in lingua latina</u>) p. 442</p> <p><b><i>Annales XV 63-64:</i></b> I martiri pagani: la morte di Seneca (in traduzione; testo fornito in formato digitale)</p> <p><b><i>Annales XVI 18-19:</i></b> I martiri pagani: la morte di Petronio (in traduzione; testo fornito in formato digitale)</p> <p><b><i>Vita di Nerone 26, 28:</i></b> Nerone: l’impero nelle mani di un teppista folle e depravato (in traduzione) p. 474</p>
---	--

<p><b>4.</b></p> <p><b>Il romanzo antico:</b></p> <p><b>PETRONIO</b></p> <p><b>APULEIO</b></p>	<p><b>Satyricon 31, 3-11; 32, 1-4; 33, 1-2; 34, 6-10:</b> Una cena di cattivo gusto (in traduzione) p. 519</p> <p><b>Satyricon 3:</b> Il ritratto di Fortunata (in traduzione) p. 522</p> <p><b>Satyricon 129, 3-131, 7:</b> L'impotenza di Encolpio (in traduzione; testo fornito in formato digitale)</p> <p><b>Satyricon 111-112:</b> La matrona di Efeso (in traduzione) p. 534</p> <p><b>Satyricon 141, 2-11:</b> Un'eredità sotto condizione (in traduzione; testo fornito in formato digitale)</p> <p><b>Metamorphoses III 24-25:</b> Lucio si trasforma in asino (in traduzione) p. 526</p> <p><b>Metamorphoses III 12-13:</b> Dolorose esperienze di Lucio-asino (in traduzione) p. 529</p> <p><b>Metamorphoses IX 5-6:</b> Iside rivela a Lucio la salvezza (in traduzione) p. 530</p> <p><b>Metamorphoses IV 28-31:</b> Psiche: una bellezza...da favola (in traduzione) p. 537</p> <p><b>Metamorphoses V 22-23:</b> Amore addormentato (in traduzione) p. 539</p>
--	---

**Prof.ssa Maria Emanuela Baraldi**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5<sup>^</sup> DU**

**a.s.2025/2026 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

<b>TESTI</b>
--------------

-P.L. Del Nista, J. Parker , A.Tasselli “ SULLO SPORT / CONOSCENZA, PADRONANZA, RISPETTO DEL CORPO”

<b>TEMPI</b>
--------------

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n.66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
<b>Condizionamento organico e test motori; le capacità coordinative e condizionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le capacità motorie condizionali e coordinative e le modalità per migliorarle.</li> <li>- Conoscere i principali test motori per le capacità condizionali (plank, test di Sargent e Agility test 4x10 mt)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possedere una sicura coordinazione dinamica generale e segmentaria.</li> <li>• Conoscere il concetto di capacità condizionali.</li> <li>• Saper elaborare esercitazioni mirate per il loro miglioramento.</li> <li>• Saper svolgere i test indicati nella maniera corretta</li> <li>• Saper tradurre in stile di vita il valore del movimento come forma di prevenzione e di miglioramento del proprio stato di benessere.</li> </ul>	10
<b>Giochi sportivi: pallavolo, tchoukball, pallamano e pallavolo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere gli elementi tecnici e tattici degli sport in questione</li> <li>- Conoscere i fondamentali di attacco e di difesa</li> <li>- Conoscere le principali strategie di gioco</li> <li>- Conoscere il regolamento e le principali infrazioni</li> </ul>	<p>Saper eseguire, in fase di gioco, i fondamentali individuali e collettivi.</p> <p>Saper elaborare ed attuare tattiche di gioco appropriate.</p> <p>Saper arbitrare il gioco scolastico.</p>	14
<b>Giochi sportivi di racchetta: badminton pallatamburello</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere gli elementi tecnici e tattici degli sport in questione</li> <li>- Conoscere i fondamentali di attacco e di difesa</li> <li>- Conoscere le principali strategie di gioco</li> </ul>	<p>Saper eseguire, in fase di gioco, i fondamentali individuali e collettivi.</p> <p>Saper elaborare ed attuare tattiche di gioco appropriate.</p> <p>Saper arbitrare il gioco scolastico.</p>	8

	- Conoscere il regolamento e le principali infrazioni		
<b>Atletica leggera, stile di vita sano e attività outdoor</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Peso corporeo e salute</li> <li>• Gli effetti del movimento</li> </ul> <p>sui principali organi e apparati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I benefici dello sport a contatto con la natura</li> <li>• Velocità, salti e lanci</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper assumere stili di vita che favoriscono lo stato di benessere ;</li> <li>• Saper organizzare una semplice attività di miglioramento dell'efficienza fisica.</li> <li>• Saper organizzare attività motorie all'aperto (lanci, walking, running e circuit training) attraverso semplici regole.</li> </ul>	10
<b>Apparato muscolo scheletrico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• funzione generale</li> <li>• componenti: sistema scheletrico, sistema articolare, sistema muscolare</li> <li>• ossa</li> <li>• muscoli:</li> </ul> <p>scheletrico (volontario), liscio (involontario), cardiaco</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• struttura: fibre muscolari</li> <li>• funzione: movimento tramite contrazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere struttura e funzioni dell'apparato</li> <li>• riconoscere ossa, articolazioni e muscoli principali</li> <li>• comprendere il movimento del corpo umano</li> <li>• distinguere i principali tipi di ossa, articolazioni e muscoli</li> <li>• comprendere il ruolo di agonisti e antagonisti</li> <li>• conoscere i principali adattamenti all'allenamento</li> </ul>	6

<b>Il doping</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Definizione di doping (secondo World Anti-Doping Agency - WADA)</li> <li>● Sanzioni e conseguenze disciplinari</li> <li>● Stimolanti</li> <li>● Anabolizzanti steroidei</li> <li>● Ormoni peptidici (es. EPO)</li> <li>● Diuretici e agenti mascheranti</li> <li>● Metodi proibiti (trasfusioni, doping genetico)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper interpretare in modo consapevole e pertinente le attività per contrastare il fenomeno del doping.</li> <li>- Saper indicare i contro delle metodiche di assunzione di sostanze.</li> <li>- Saper riconoscere le principali sostanze riconosciute come doping dalla WADA.</li> </ul>	4
<b>Progetto biennale "La mia vita in te"</b>	Le associazioni di volontariato che si occupano di donazioni nel nostro territorio.	- Essere attivamente consapevoli dell'importanza della donazione di organi e tessuti.	4

<b>QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE</b>
---

Partecipazione al dialogo educativo: costante, costruttivo e proficuo

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: molto positivo

Impegno nello studio: adeguato e costante

Profitto: buono, eccellente in alcuni casi

<b>ATTIVITÀ DIDATTICA</b>
---------------------------

L'attività didattica si è articolata attraverso le seguenti modalità:

- Attività pratiche individuali e collettive.
- Lavoro per coppie e/o piccoli gruppi
- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Approfondimenti individuali
- Insegnamento per problemi

### **MEZZI E STRUMENTI**

Durante l'attività didattica sono stati impiegati i seguenti mezzi e strumenti:

- Libri di testo
- Piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra
- Attività in ambiente naturale
- Presentazioni power-point
- Appunti personali
- Registro elettronico
- Brevi filmati e documentari
- Incontri con esperti

### **VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Tipologia di verifica:

- Indagine, con osservazione in itinere attraverso l'utilizzo delle griglie di valutazione, del lavoro svolto in palestra
- Test motori, esercitazioni pratiche strutturate.
- Partecipazione alle attività collettive
- Colloqui ed interrogazioni orali

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Gli studenti e le studentesse hanno maturato una buona conoscenza e consapevolezza di sé, sanno costruire risposte coerenti in situazioni stimolo diverse, dimostrando di possedere adeguate conoscenze e buone abilità. Complessivamente la classe ha consolidato i valori sociali dello sport e ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo.

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di orientare la didattica verso una lezione:

- dinamicaedifacileacquisizione,alternandoimomentipraticiaquelliiinformativi;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi di diversa complessità;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti/gesti più semplici verso quelli più complessi, per permettere un approccio graduale ma globale alla disciplina sia dal punto di vista pratico che teorico.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera strutturata e funzionale, fornendo la chiave interpretativa della disciplina, mettendo in evidenza correlazioni e collegamenti tra i diversi argomenti e con altre discipline per abituare gli allievi al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità motorie di base nonché logiche, di sintesi e di riorganizzazione delle informazioni.

Si è operato in oltre per presentare una proposta didattico-educativa:

- capacediformareunabuonacoscienzacritica,svilupparel'autonomiaedilsensodiresponsabilità;
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica;

-volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare, per attività di rinforzo e di approfondimento.

Prof. Maccari Elia

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5DU a.s. 2025/2026**

**RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

**TESTI**

<b>TEMPI</b>
--------------

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive:: 66

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
1. FUNZIONI NUMERICHE REALI (Ripasso)	1. Definizione di: funzione, dominio e codominio di una funzione, funzione algebrica, funzione trascendente, funzione pari, funzione dispari, zeri di una funzione.	1. Classificare le funzioni 2. Calcolare il dominio, il segno e gli zeri di una funzione 3. Individuare alcune caratteristiche delle funzioni	10
2. LIMITI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ	1. Definizione di: limite, asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo, funzione continua, punti di discontinuità. 2. Operazioni con i limiti.	1. Calcolare limiti 2. Individuare asintoti 3. Individuare e classificare i punti di discontinuità	14
3. DERIVATE	1. Definizione di: derivata, punto stazionario, punto angoloso, cuspidi, flesso a tangente verticale, funzione crescente e decrescente, concavità. 2. Legame tra derivata e tangente. 3. Legame tra derivata, monotonia e concavità.	1. Calcolare derivate 2. Calcolare la tangente al grafico di una funzione in un punto 3. Individuare e classificare i punti di non derivabilità 4. Determinare gli intervalli di monotonia e concavità	16
MASSIMI MINIMI FLESSI	1. Definizione di: massimo e minimo assoluti e relativi, flessi a tangente obliqua. 2. Legame tra derivata, punti stazionari e flessi.	1. Determinare i massimi, minimi e flessi di una funzione.	13

## QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** costante per la maggior parte della classe, talvolta però finalizzato in particolare alla conquista delle conoscenze e competenze essenziali per affrontare le prove di verifica.

**Attitudine alla disciplina:** mediamente discreta.

**Interesse per la disciplina:** più che discreto.

**Impegno nello studio:** generalmente positivo, costante e responsabile per un buon numero di studenti.

**Profitto:** complessivamente più che discreto, ottimo per qualche studente.

## ATTIVITA DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

## MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Software didattico
- Video predisposti dall'insegnante

## VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte

**OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ**

Nel complesso gli studenti sanno utilizzare in modo accettabile le procedure e le tecniche fondamentali dell'analisi matematica, in certi casi anche con consapevolezza, applicando le strategie di risoluzione ad un livello mediamente più che discreto. Soltanto alcuni hanno acquisito i contenuti in modo ben strutturato e li sanno utilizzare con precisione e consapevolezza.

**METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di diversa complessità;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e tralasciando lo studio dei teoremi del calcolo differenziale.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Prof.ssa Rita Tomaselli

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5DU a.s. 2025/2026****RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Fisica****TESTI**

Amaldi *"Le traiettorie della fisica.azzurro – 2<sup>a</sup> ed."* Zanichelli

**TEMPI**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive (al 7/06): 66

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI</b> (Sapere)	<b>OBIETTIVI</b> (Saper fare)	<b>ORE DI LEZIONE</b>
---------------	------------------------------	----------------------------------	-----------------------

IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE	Il campo elettrico statico e le sue caratteristiche.  Il potenziale e l'energia potenziale elettrica	Osservare e identificare fenomeni elettro- magnetici, riconoscendone invarianti e variabili.	16
LA CORRENTE ELETTRICA	L'intensità di corrente e la differenza di potenziale.  Le leggi di Ohm e i circuiti.	Consolidare la consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.	16
IL CAMPO MAGNETICO	Campo magnetico: generazione e caratteristiche.  Flusso del campo magnetico.	Costruire e/o validare modelli che costruiscano relazioni tra le principali grandezze caratteristiche dei fenomeni elettromagnetici.	10
L'INDUZIONE ELETTRICA E LE ONDE ELETTRICHE	La corrente elettrica indotta.  Il campo elettrico indotto.  Generazione di onde elettromagnetiche e caratteristiche.	Affrontare e risolvere semplici problemi usando gli strumenti matematici adeguati, in relazione ai principali fenomeni analizzati.	13

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** costante per la maggior parte della classe, anche se talvolta prettamente finalizzato alla conquista delle conoscenze e competenze essenziali per affrontare le prove di verifica.

**Attitudine alla disciplina:** mediamente più che discreta.

**Interesse per la disciplina:** buono.

**Impegno nello studio:** generalmente adeguato; costante e responsabile solo per un piccolo gruppo di studenti.

**Profitto:** complessivamente più che discreto, ottimo solo per alcuni studenti.

#### ATTIVITA DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Brevi video predisposti dalla docente su contenuti segmentati ed estremamente semplificati.

## **MEZZI E STRUMENTI**

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Video predisposti dall'insegnante

## **VERIFICHE**

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte

## **OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ**

Nel complesso gli studenti conoscono e sanno descrivere in modo più che discreto i fenomeni elettromagnetici presentati, utilizzando un linguaggio specifico accettabile. Conoscono e sanno applicare le formule nella risoluzione di semplici problemi, anche se in molti casi si tratta di un'applicazione meramente meccanica. Soltanto alcuni allievi hanno acquisito i contenuti in modo ben strutturato e li sanno utilizzare con precisione e consapevolezza.

## **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, prendendo spunto dai fenomeni osservabili nella quotidianità, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i risvolti procedurali e sperimentali ad esse sottesi.
- volta a trattare i vari argomenti con diversi livelli di approfondimento, in relazione soprattutto all'occasione di lettura della realtà quotidiana che le tematiche hanno permesso, senza insistere su alcuni aspetti più teorici e astratti.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

### Il Consiglio della classe 5<sup>^</sup>DU

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Alfredo Ranieri	Lingua e cultura straniera: inglese	<i>Alfredo Ranieri</i>
Samuela Boni	I.R.C.	<i>Samuela Boni</i>
Alba Tosi	Lingua e letteratura italiana - Storia	<i>Alba Tosi</i>
Claudia Degli Esposti	Scienze umane	<i>Claudia Degli Esposti</i>
Maurizio Cappi	Filosofia	<i>M. Cappi</i>
Daniele Vitelli	Storia dell'arte	<i>de Vitelli</i>
Rita Tomaselli	Matematica - Fisica	<i>Rita Tomaselli</i>
Roberta Blancato	Scienze naturali	<i>Roberta Blancato</i>
Maria Emanuela Baraldi	Lingua e cultura latina	<i>M. Baraldi</i>
Elia Maccari	Scienze motorie e sportive	<i>Elia Maccari</i>
Federica Venerini	Insegnante di sostegno	<i>Federica Venerini</i>
Assuntina Bugliari Armenio	Insegnante di sostegno	<i>Assuntina Bugliari Armenio</i>
Patrizia Vezzani	Insegnante di sostegno	<i>Patrizia Vezzani</i>

Mantova, 11 maggio 2026